Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca — anvur — National Agency for the Evaluation of Universities and Research Institutes

Università degli Studi di PARMA

Settimana di visita istituzionale 11-14 maggio 2026

Scheda di valutazione - Corso di Studio

Ingegneria Informatica, Elettronica e delle Telecomunicazioni L-8 PARMA

D.CDS) **L’Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio**

D.CDS.1) L’Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio

D.CDS.1.1) Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate

D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell’offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compreso i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.
D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell’offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.
[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.1.1.1

Il Corso di Studio (CdS) in Ingegneria Informatica, Elettronica e delle Telecomunicazioni (LIIET) nasce nell'a.a. 2011/12 come razionalizzazione della precedente offerta formativa nell'area dell'Ingegneria dell'Informazione (ICT, Information and Communication Technology) che è sempre stata presente presso l'Ateneo di Parma fin dall'origine della Facoltà di Ingegneria nel 1987. L'attività didattica dei vari corsi di studio dell'area ha sempre tratto beneficio dalla presenza presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione (e poi nel Dipartimento di Ingegneria e Architettura, dal 2017) di un'attività di ricerca avanzata svolta da molti e validi gruppi di ricercatori nei vari settori dell'ICT, in particolare nell'area dell'Ingegneria Informatica, dell'Ingegneria Elettronica e dell'Ingegneria delle Telecomunicazioni.

Il CdS definisce e aggiorna in modo sistematico i propri profili formativi all’interno di un processo strutturato di progettazione e revisione dell’offerta formativa, fondato su evidenze documentate, tracciabili e periodicamente riesaminate. Tipicamente, il CdS verifica la validità del profilo formativo annualmente (in corrispondenza dell’analisi degli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale). Il CdS affronta poi specifiche problematiche o gestisce specifici interventi in funzione della necessità.

In particolare, il CdS analizza con continuità le esigenze del contesto socioeconomico e produttivo e le potenzialità di sviluppo dei profili in uscita attraverso l’esame dei dati AlmaLaurea (Profilo dei Laureati **[D.CDS.1.1-1]** e Condizione Occupazionale **[D.CDS.1.1-2]**), il monitoraggio delle carriere studentesche e il confronto sistematico con i Corsi di Laurea Magistrale dell’area ICT. Tali analisi, condotte annualmente nell’ambito del ciclo di Assicurazione della Qualità, evidenziano un’elevata occupabilità dei laureati a un anno dal conseguimento del titolo **[D.CDS.1.1-2, punti 3 e 4; D.CDS1.1-6, campo C2]**, in particolare, il 28,2% per il CdS rispetto al dato nazionale pari al 16,9%, ed una buona coerenza tra formazione ricevuta e sbocchi professionali **[D.CDS.1.1-2, punti 8 e 9]**, confermando la solidità dell’impianto del CdS.

Le consultazioni con le parti interessate rappresentano un elemento qualificante del processo di progettazione. Il Comitato di Indirizzo (CDI), attivo e rappresentativo dei principali settori professionali di riferimento, insieme alle interazioni con aziende ICT, associazioni tecnicoscientifiche (GTTI, SIEM, GII, CNIT, SIE, GMEE, SIDRA, AEIT) e organi della qualità (CPDS, RAQ, PQA), fornisce contributi qualificati e documentati **[D.CDS1.1-3, D.CDS1.1-4]**, i cui esiti sono esplicitamente presi in considerazione in sede di Consiglio di CdS. Tali evidenze hanno orientato le più recenti scelte di revisione dell’offerta, culminate nell’istituzione di una Commissione di Riordino (2025) e nella proposta di riorganizzazione dei percorsi del terzo anno, con riduzione del numero dei percorsi e rafforzamento della loro caratterizzazione disciplinare **[D.CDS1.1-5, punto 7 dell’OdG]**.

La progettazione del CdS integra in modo consapevole competenze disciplinari e competenze trasversali (problem solving, lavoro in team, comunicazione tecnica, autonomia), sviluppate tramite laboratori, project work, tirocini e internati. La validità del profilo formativo è verificata con cadenza regolare attraverso il ciclo PDCA (analisi dati, deliberazioni collegiali, attuazione e monitoraggio), con aggiornamento della SUACdS **[D.CDS1.1-6, Quadri A1.a, A1.b, A2.a, A2.b**] e documentazione delle azioni migliorative (nel Rapporto di Riesame Ciclico), assicurando un allineamento continuo e dimostrabile tra offerta formativa, mondo del lavoro e percorsi di studio successivi (per esempio, fra gennaio/febbraio si analizza la relazione della CPDS, a giugno si analizzano gli OPIS, a settembre si aggiornano alcuni quadri B e i quadri C della SUA-CdS, a novembre si analizzano i dati della SMA). Il riordino del CdS portato avanti nel 2025, la cui attivazione sarà nell’a.a. 2026-2027, mira, infatti, ad un aumento della specializzazione, tramite re-ingegnerizzazione dei percorsi ed aumento dei CFU di percorso. Ulteriori miglioramenti sono legati ad un raccordo verticale con le lauree magistrali, riduzione di sovrapposizioni, rafforzamento delle basi per studenti che proseguono.

D.CDS.1.1.2

Il CdS identifica e consulta in modo sistematico e documentato le principali parti interessate ai profili formativi in uscita, al fine di assicurare la coerenza dell’offerta formativa con le esigenze occupazionali, il contesto socioeconomico di riferimento e la continuità con i cicli di studio successivi.

Le parti interessate coinvolte comprendono rappresentanti del mondo del lavoro e delle professioni del comparto ICT, i Presidenti dei

CdS triennale e magistrali dell'area dell'Informazione del Dipartimento di Ingegneria e Architettura, docenti del CdS, studenti e laureati, oltre agli organi dell'Assicurazione della Qualità (CPDS, RAQ, PQA). In particolare:

- i rappresentanti del mondo del lavoro sono coinvolti nel Comitato di Indirizzo (CDI);
- i Presidenti dei CdS triennale e magistrali dell'area dell'Informazione del Dipartimento di Ingegneria e Architettura (DIA) sono coinvolti nel CDI, nel Consiglio di Corso di Studio Unificato (CCSU), nell'Unità di Informazione (UDI) del DIA;
- i docenti del CdS sono coinvolti nel CSSU e nell'UDI del DIA;
- rappresentanti degli studenti sono coinvolti nel CCSU e nella stesura della CPDS (insieme ad un docente di riferimento del CdS);
- i laureati vengono coinvolti indirettamente attraverso l'analisi dei report di Almalaurea.

Il CDI, istituito nel 2018 e attualmente operativo (riapprovato nel Consiglio di Dipartimento del 13/12/2023), presenta una composizione mista accademia–impresa. Nella formazione del CDI si è innanzitutto tenuto conto del fatto che gran parte dei laureati proseguono il loro percorso di studi con una laurea magistrale nel settore dell'Informazione. Sono quindi portatori primari di interesse i Presidenti dei CdS Magistrali nel settore dell'Informazione presso l'Ateneo di Parma, oltre al Presidente dell'altro CdS triennale nell'area dell'Informazione. Sono quindi stati inseriti nel CDI il Presidente del CdS in Ingegneria delle Tecnologie Informatiche (CdS in Ingegneria dei Sistemi Informativi fino all'a.a. 2019/2021 – classe L-8), il Presidente del CdS Magistrale in Communication Engineering (LM-27), il Presidente del CdS Magistrale in Ingegneria Elettronica (LM-29), il Presidente del CdS Magistrale in Ingegneria Informatica (LM-32). A completare la componente docente, è inserito, con la funzione di coordinatore, il presidente della LIIET. Altri portatori di interesse sono i rappresentanti di aziende locali, nazionali o internazionali che in passato hanno assunto laureati della LIIET e che comunque sono interessati al profilo dei laureati della LIIET. Il Consiglio di CdS ha individuato le seguenti figure: "Planning Tools Product Line Manager" di Nokia; "Research & Development Manager" di Ocme s.r.l.; Presidente e Amministratore delegato di SYGEST s.r.l.; Responsabile ufficio progettazione e referente per gli stage in azienda di Maselli Misure S.p.A.

Essi, infatti, provengono da aziende che coprono i macrosettori portatori di interesse per la LIET: telecomunicazioni e campi elettromagnetici, automazione, informatica e misure/elettronica. Tale composizione è rappresentativa dei principali sbocchi professionali del CdS (informatica, elettronica, telecomunicazioni, automazione, misure) e garantisce autorevolezza e pertinenza delle consultazioni.

Le consultazioni sono effettuate attraverso modalità strutturate e regolari (riunioni del CDI **[D.CDS1.1-3, D.CDS1.1-4]**, sedute collegiali del CdS nell'ambito del CCSU dell'area dell'Informazione **[D.CDS1.1-5]**, riunioni dell'UDI del DIA, tavoli di confronto con aziende, indagini AlmaLaurea **[D.CDS1.1-1, D.CDS1.1-2]**, relazioni CPDS **[D.CDS1.1-7]** e questionari OPIS **[D.CDS1.1-8]**). Gli esiti dei confronti sono tracciati tramite verbali e report e vengono discussi nelle sedi collegiali competenti, assicurando la piena integrazione nel processo decisionale del CdS.

I contributi delle parti interessate (per esempio i commenti del CDI **[D.CDS1.1-3, D.CDS1.1-4]**) hanno avuto un impatto diretto e dimostrabile sulla definizione e sull'aggiornamento dei profili formativi, degli obiettivi del CdS e dell'organizzazione dell'offerta didattica. In particolare, il CDI ha apprezzato la revisione della struttura dei percorsi del terzo anno, la razionalizzazione del numero degli stessi, il rafforzamento della loro caratterizzazione disciplinare e il potenziamento delle competenze trasversali e professionalizzanti, anche in funzione della prosecuzione degli studi nelle lauree magistrali e nel dottorato. Con riferimento alla ristrutturazione condotta nel 2025, il CDI ha mostrato apprezzamento per i seguenti aspetti **[D.CDS1.1-4, punto 3 all'O.d.g.]**: trasversalità nei primi due anni e integrazione AI nei percorsi; razionalizzazione dei percorsi (riduzione a quattro + ICT per salute), la quale porta maggiore chiarezza dell'offerta, migliore allineamento con sbocchi professionali e coerenza con i cicli successivi; rafforzamento tirocini/stage e collaborazione tecnica con imprese, che porta ad un miglioramento di occupabilità e soft skills.

Il CdS verifica periodicamente l'efficacia e l'adeguatezza delle consultazioni attraverso il ciclo PDCA, monitorando la coerenza tra profili formativi dichiarati, risultati di apprendimento, scelte degli studenti ed esiti occupazionali, e pianificando azioni di miglioramento coerenti e documentate (per esempio, nel RRC).

Punti di Forza:

- La progettazione del Corso di Studio è stata sviluppata sulla base di profili formativi definiti anche attraverso il confronto strutturato con le parti interessate, tenendo conto delle potenzialità occupazionali espresse dal settore dell'Ingegneria dell'Informazione.
- Le parti interessate sono individuate in modo coerente grazie alla presenza dei responsabili delle lauree magistrali e di esponenti di aziende nei macrosettori ICT nel Comitato di Indirizzo, con evidenza di impatto sul riordino del terzo anno del CdS.

Aree di miglioramento:

- Il processo di individuazione di nuovi *stakeholders* non risulta ancora pienamente istituzionalizzato, con riferimento in particolare alla continuità temporale nell'estensione a nuove tematiche e applicazioni coerenti con l'evoluzione delle competenze ingegneristiche.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:[D.CDS1.1-1] AlmaLaurea_2024-LIIET
  Descrizione:profilo dei laureati del cds in esame secondo vari indicatori: (1) caratteristiche anagrafiche; (2) origine sociale; (3) studi secondari di secondo grado; (4) riuscita negli studi universitari; (5) condizioni di studio; (6) lavoro durante gli studi universitari; (7) giudizi sull'esperienza universitaria; (8) conoscenze linguistiche e informatiche; (9) prospettive di studio; (10) prospettive di lavoro.
  Dettagli:Indagine relativa al CdS LIIET dell'Università di Parma.
  File:[D.CDS1.1-1] AlmaLaurea_2024-LIIET.pdf
- **Titolo**:[D.CDS1.1-2] AlmaLaurea_Scheda_Dati
  Descrizione:Condizione occupazionale dei laureati secondo vari indicatori: (1) popolazione analizzata, (2a) formazione di secondo livello, (2b) formazione post-laurea, (3) condizione occupazionale, (4) ingresso nel mercato del lavoro, (5) caratteristiche dell'attuale lavoro, (6) caratteristiche dell'impresa, (7) retribuzione, (8) utilizzo e richiesta della laurea nell'attuale lavoro, (9) efficacia della laurea e soddisfazione per l'attuale lavoro.
  Dettagli:Indagine relativa al CdS LIIET dell'Università di Parma.
  File:[D.CDS1.1-2] AlmaLaurea_Scheda_Dati.pdf
- **Titolo**:[D.CDS1.1-3] Verb_CDI_LIIET-2021-01-25
  Descrizione:Verbale della riunione telematica relativa alla presentazione e consultazione dell'offerta formativa per la nuova struttura della LIIET a partire dall'a.a. 2021/2022.
  Dettagli:Al punto 2, consultazione sul progetto formativo relativo alla LIIET per l'a.a. 2021/22.
  File:[D.CDS1.1-3] Verb_CDI_LIIET-2021-01-25.pdf
- **Titolo**:[D.CDS1.1-4] Verb_CDI_LIIET-2025-12-19
  Descrizione:Verbale della riunione telematica relativa alla presentazione e consultazione dell'offerta formativa per la nuova struttura della LIIET a partire dall'a.a. 2026/2027.
  Dettagli:Al punto 3, consultazione sul progetto formativo relativo alla LIIET per l'a.a. 2026/27.
  File:[D.CDS1.1-4] Verb_CDI_LIIET-2025-12-19.pdf
- **Titolo**:[D.CDS1.1-5] Verb_CCSU_LIET 27.10.25
  Descrizione:Al punto 7 dell'Ordine del Giorno è discussa la ristrutturazione del CdS, da attivare a partire dall'a.a. 2026/2027.
  Dettagli:
  File:[D.CDS1.1-5] Verb_CCSU_LIET 27.10.25.pdf
- **Titolo**:[D.CDS1.1-6] SUA-CdS_LIIET_2025
  Descrizione:Scheda descrittiva del CdS.
  Dettagli:Quadri del gruppo A.
  File:[D.CDS1.1-6] SUA-CdS_LIIET_2025.pdf
- **Titolo**:[D.CDS1.1-7] Relaz_CPDS_DIA_24_e_25
  Descrizione:relazione che analizza i seguenti aspetti: (1) qualità dell'organizzazione complessiva del CdS; (2) qualità dell'organizzazione dei servizi agli studenti; (3) coerenza nell'erogazione della didattica con quanto programmato nella SUA-CdS e segnalato dalle Parti Interessate; (4) analisi sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi; (5) analisi della gestione e utilizzo dei risultati dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica (OPIS), sui tirocini curriculari e sulla soddisfazione dei laureandi; (6) analisi

e proposte in merito a materiali e ausili didattici; (7) analisi delle attività di riesame del Corso di studio.

Dettagli:LIIET, pp 61-71 (2024) e pp 221-232 (2025).

File:[D.CDS1.1-7] Relaz_CPDS_DIA_24_e_25.pdf

- **Titolo**:[D.CDS1.1-8] Pentaho_REPORT_aa_24-25

  Descrizione:Risultati statistici relativi alle risposte fornite dagli studenti Riferimento: Sintesi della valutazione del CdS da parte degli studenti in riferimento alle seguenti domande: Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame? Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati? Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia? Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro? Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati? Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina? Il docente espone gli argomenti in modo chiaro? Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc…), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia? L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio? Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?

  Dettagli:

  File:[D.CDS1.1-8] Pentaho_REPORT_aa_24-25.pdf

D.CDS.1.2) Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.
D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.
[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.1.2.1

Il Corso di Studio (CdS) in Ingegneria Informatica, Elettronica e delle Telecomunicazioni (LIIET) presenta un carattere culturale, scientifico e professionalizzante chiaramente definito e coerente con i propri obiettivi formativi e con i profili in uscita, come esplicitato nei documenti ufficiali del CdS, in particolare nella SUACdS **[D.CDS1.2-1, quadri A1 e A4]**.

Gli obiettivi formativi del CdS sono definiti in coerenza con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento, come riportato nella SUACdS **[D.CDS1.2-1, quadri A4.a, A4.b.2 e A4.c]**. Gli obiettivi formativi sono sia generali che specifici. Per quanto riguarda gli obiettivi generali, il CdS vuole formare un ingegnere capace di comprendere, progettare, integrare e gestire sistemi ICT complessi; applicare metodi scientifici e tecnologie abilitanti; aggiornare le competenze in contesti innovativi. Per quanto riguarda gli obiettivi specifici, si evidenziano le seguenti competenze acquisibili per area e trasversali.

- Informatica: algoritmi e strutture dati, programmazione, sistemi operativi, architetture dei calcolatori, basi dati, sicurezza.
- Elettronica: dispositivi e circuiti (analogici/digitali), misure elettroniche, elettronica di potenza, sensoristica, sistemi embedded.
- Telecomunicazioni: segnali e sistemi, elettromagnetismo applicato, reti e protocolli, sistemi di comunicazione, comunicazioni digitali.
- Trasversali: metodi probabilistici e statistici, fondamenti di automazione e controllo, competenze comunicative e organizzative.

Il carattere del CdS è quindi fondato su solide basi nelle discipline matematiche e fisiche e sulle competenze caratterizzanti dell'Ingegneria dell'Informazione (informatica, elettronica, telecomunicazioni), integrate da attività laboratoriali, progettuali e professionalizzanti. Tale impostazione consente al laureato di acquisire una preparazione ingegneristica ad ampio spettro, idonea sia all'inserimento nel mondo del lavoro **[D.CDS1.2-2, quadri 3 e 4]** che alla prosecuzione degli studi nei corsi di laurea magistrale dell'area ICT **[D.CDS1.2-2, quadri 2a e 2b]**, garantendo una chiara coerenza verticale del percorso.

Gli obiettivi formativi generali e specifici del CdS sono declinati in risultati di apprendimento attesi per aree di apprendimento e trovano riscontro diretto nei profili in uscita. La coerenza tra carattere del CdS, obiettivi formativi e profili professionali è verificata attraverso discussioni collegiali, qualora necessario, in sede di CCSU.

Ulteriore evidenza della coerenza interna del CdS è fornita dagli esiti occupazionali rilevati da AlmaLaurea, che mostrano un'elevata percentuale di occupazione (46,1%), sia per studenti iscritti e non iscritti ad una laurea di secondo livello, a un anno dalla laurea [D.CDS1.2-2, quadro 3], un miglioramento nel proprio lavoro dovuto alla laurea (100%) **[D.CDS1.2-2, quadro 8]** e un elevato grado di soddisfazione (8,3/10) dei laureati [D.CDS1.2-2, quadro 9] rispetto ai dati nazionali corrispondenti: 32,9% **[D.CDS1.2-3, quadro 3]**, 43,7% **[D.CDS1.2-3, quadro 8]** e 7,8/10 **[D.CDS1.2-3, quadro 9]**. Si sottolinea che la percentuale di occupazione è particolarmente elevata, in quanto non comprende gli studenti che proseguono verso una laurea magistrale e non lavorano.

Tali dati confermano l'allineamento tra profilo formativo dichiarato, competenze effettivamente sviluppate e sbocchi professionali, oltre a dimostrare la spendibilità immediata sul mercato del lavoro della laurea. Tutto quanto sopra conferma la situazione molto positiva dei laureati presso l'Università di Parma nella classe dell'Ingegneria dell'Informazione (L-8).

Il CdS svolge un ruolo attivo nel mantenimento e nel monitoraggio di questa coerenza attraverso il ciclo PDCA, con riesami periodici, analisi degli indicatori di carriera e occupazionali, confronto nelle sedi collegiali e aggiornamento della SUACdS **[D.CDS1.2-1]**, individuando eventuali criticità e pianificando azioni di miglioramento documentate e tracciabili **[D.CDS1.2-4, punto 5 all'OdG]**, **[D.CDS1.2-5, punto 5 all'OdG]**. In particolare, vengono svolte 8-10 sedute all'anno del Consiglio di Corso di Studio Unificato (CCSU), dove il CdS si confronta direttamente con gli altri CdS (triennale e magistrali) dell'area dell'Informazione.

D.CDS.1.2.2

Gli obiettivi formativi specifici del CdS in Ingegneria Informatica, Elettronica e delle Telecomunicazioni (LIIET) e i risultati di apprendimento attesi, sia disciplinari sia trasversali, sono definiti in coerenza con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento, come riportato nella SUACdS **[D.CDS1.2-1, quadri A4.a, A4.b.2 e A4.c]**.

La progettazione del CdS definisce gli obiettivi formativi, la capacità di applicare conoscenze e comprensione **[D.CDS1.2-1, quadro A4.a]** e garantisce una mappatura sistematica tra conoscenze (sapere), abilità (saper fare) e competenze (saper essere), assicurando che gli obiettivi formativi specifici siano tradotti in risultati di apprendimento attesi verificabili e coerenti con le funzioni professionali dei laureati. Le aree di apprendimento comprendono: l'area di base, finalizzata all'acquisizione di solide conoscenze matematiche e

fisiche; le aree caratterizzanti dell'Ingegneria dell'Informazione (informatica, elettronica, telecomunicazioni, automazione), orientate allo sviluppo di competenze progettuali e applicative; l'area trasversale, volta a rafforzare capacità di problem solving, autonomia di giudizio, comunicazione tecnica e lavoro in team. Le competenze acquisite rispondono alle richieste del mondo del lavoro, come confermato dal CDI, il quale ha apprezzato la proposta di revisione della struttura del CdS portata avanti nel 2025 **[D.CDS1.2-6, punto 3 all'OdG].**

Il CdS svolge un ruolo attivo nel mantenimento della coerenza interna attraverso il ciclo PDCA, che prevede l'analisi periodica dei dati di carriera e degli esiti occupazionali (AlmaLaurea), il confronto nelle sedi collegiali e l'aggiornamento dei risultati di apprendimento e dei Syllabi **[D.CDS1.2-5, punto 5 all'OdG].**

Punti di Forza:

- La figura professionale in uscita è definita in modo coerente con i profili previsti e adeguatamente declinata attraverso gli obiettivi formativi del CdS, come evidenziato anche dalle risultanze delle audizioni dei docenti e degli *stakeholders.*
- I profili culturali, scientifici e professionali sono coerenti con i percorsi formativi che risultano chiaramente declinati per aree di apprendimento e individuati anche a seguito di una efficiente interazione tra i docenti dei vari ambiti e quelli di aree affini con cui può esserci una significativa comunanza di interessi.

Aree di miglioramento:

Nessuna.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:[D.CDS1.2-1] SUA-CdS_LIIET_2025
  Descrizione:Scheda descrittiva del CdS.
  Dettagli:Quadri del gruppo A.
  File:[D.CDS1.2-1] SUA-CdS_LIIET_2025.pdf
- **Titolo**:[D.CDS1.2-2] AlmaLaurea_Scheda_Dati
  Descrizione:Condizione occupazionale dei laureati secondo vari indicatori: (1) popolazione analizzata, (2a) formazione di secondo livello, (2b) formazione post-laurea, (3) condizione occupazionale, (4) ingresso nel mercato del lavoro, (5) caratteristiche dell'attuale lavoro, (6) caratteristiche dell'impresa, (7) retribuzione, (8) utilizzo e richiesta della laurea nell'attuale lavoro, (9) efficacia della laurea e soddisfazione per l'attuale lavoro.
  Dettagli:Indagine relativa al CdS LIIET dell'Università di Parma.
  File:[D.CDS1.2-2] AlmaLaurea_Scheda_Dati.pdf
- **Titolo**:[D.CDS1.2-3] AlmaLaurea_Scheda_Dati
  Descrizione:Condizione occupazionale dei laureati secondo vari indicatori: (1) popolazione analizzata, (2a) formazione di secondo livello, (2b) formazione post-laurea, (3) condizione occupazionale, (4) ingresso nel mercato del lavoro, (5) caratteristiche dell'attuale lavoro, (6) caratteristiche dell'impresa, (7) retribuzione, (8) utilizzo e richiesta della laurea nell'attuale lavoro, (9) efficacia della laurea e soddisfazione per l'attuale lavoro.
  Dettagli:Indagine relativa al CdS dell'Ingegneria dell'Informazione (L-8, L-9).
  File:[D.CDS1.2-3] AlmaLaurea_Scheda_Dati.pdf
- **Titolo**:[D.CDS1.2-4] Verb_CdS_LIIET-2025-01-27
  Descrizione:Al punto 5 dell'Ordine del Giorno è discussa la relazione annuale della CPDS.
  Dettagli:
  File:[D.CDS1.2-4] Verb_CdS_LIIET-2025-01-27.pdf
- **Titolo**:[D.CDS1.2-5] Verb_CdS_LIIET-2025-09-12
  Descrizione:Al punto 5 dell'Ordine del Giorno vi è la presa d'atto dei quadri SUA-CdS.

Dettagli:

File:[D.CDS1.2-5] Verb_CdS_LIIET-2025-09-12.pdf

- **Titolo**:[D.CDS1.2-6] Verb_CDI_LIIET-2025-12-19

  Descrizione:Verbale della riunione telematica relativa alla presentazione e consultazione dell’offerta formativa per la nuova struttura della LIIET a partire dall’a.a. 2026/2027.

  Dettagli:Al punto 3, consultazione sul progetto formativo relativo alla LIIET per l'a.a. 2026/27.

  File:[D.CDS1.2-6] Verb_CDI_LIIET-2025-12-19.pdf

D.CDS.1.3) Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.
D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.
D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".
D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.
D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.
[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.1.3.1

Il progetto formativo del CdS è descritto in modo chiaro e risulta coerente con il carattere del CdS, gli obiettivi formativi e i profili culturali e professionali in uscita, come esplicitato nella SUACdS **[D.CDS1.3-1, Quadro A4]**. Tale progetto è tradotto in percorsi formativi che garantiscono un allineamento sistematico tra contenuti disciplinari, metodologie didattiche e competenze attese.

La struttura complessiva del percorso formativo si articola su tre anni: nel primo anno è assicurata una solida formazione di base (con insegnamenti di base - Analisi matematica, Geometria, Fisica - e corsi introduttivi di informatica ed elettronica), nel secondo anno si consolidano le competenze ICT con corsi caratterizzanti (Elettrotecnica, Segnali e Sistemi, Fondamenti di Controlli Automatici, Sistemi di Comunicazione), mentre il terzo anno è dedicato all'approfondimento disciplinare, alla personalizzazione del percorso e allo sviluppo di competenze applicative e professionalizzanti. L'integrazione tra basi teoriche, attività laboratoriali, project work, tirocini e attività a scelta consente di sviluppare in modo coerente sia competenze disciplinari sia competenze trasversali.

Il CdS assicura la coerenza tra obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi e contenuti/metodologie degli insegnamenti attraverso la progettazione dell'ordinamento didattico, il Regolamento del CdS e la verifica annuale dell'offerta formativa effettivamente erogata. Tale coerenza è monitorata mediante il riesame annuale ed il confronto collegiale in Consiglio di CdS **[D.CDS1.3-2, punto 4 all'OdG]**, con il coinvolgimento del RAQ e degli organi di AQ.

Le informazioni relative al progetto formativo (SUACdS, Manifesto degli studi, descrizione degli insegnamenti, obiettivi formativi e sbocchi professionali) sono pubblicate sul sito web di Ateneo e sulla pagina web dedicata al CdS (tab "IL CORSO" e "STUDIARE"), garantendo trasparenza, accessibilità e aggiornamento tempestivo.

D.CDS.1.3.2

Il CdS ha una durata triennale e prevede il conseguimento di 180 CFU. La struttura complessiva del percorso formativo, l'articolazione in anni e percorsi e la distribuzione dei crediti sono definite nell'ordinamento didattico e nel Regolamento del CdS **[D.CDS1.3-3, Allegato A]** e sono pubblicate sul sito web di Ateneo e sulla pagina specifica sul sito web del CdS. Dal 2021/2022 la struttura del CdS è stata aggiornata per favorire maggiore trasversalità. La formazione garantisce al futuro laureato una solida base e preparazione ingegneristica a largo spettro nei primi tre anni. Il percorso comune di 156 CFU è seguito da una scelta di 24 CFU tra 8 percorsi: Automazione, Elettronica, Elettronica per industria e energia, ICT per Internet e multimedia, Ingegneria dei sistemi software, IoT per sistemi intelligenti, Reti e sistemi distribuiti, Sistemi e comunicazioni digitali. I 156 CFU includono 12 CFU a scelta, assicurando flessibilità in funzione delle preferenze dello studente.

La struttura del CdS e l'articolazione della didattica sono descritte in modo coerente nei Syllabi dei singoli insegnamenti, nei quali, alla sezione "Metodi didattici", vengono specificate le diverse tipologie di attività previste (didattica erogativa, didattica interattiva, attività di laboratorio, esercitazioni, project work e autoapprendimento), coerentemente con il Regolamento didattico di Ateneo. Viene consentito ad ogni docente, nel rispetto delle linee guida del CdS e dell'Ateneo, di strutturare le attività didattiche per massimizzare l'efficienza di trasferimento dei contenuti didattici. Questa scelta è motivata dai seguenti fattori.

- Adattamento alle caratteristiche della coorte: i docenti modulano la quantità e la tipologia delle attività esercitative, laboratoriali e progettuali in funzione delle competenze di base, delle capacità applicative e del livello di maturità degli studenti.
- Integrazione tra teoria e pratica: negli insegnamenti dell'Ingegneria dell'Informazione, le attività esercitative, laboratoriali e di progetto sono strettamente integrate con i contenuti teorici e ne costituiscono una naturale estensione.
- Centralità delle competenze progettuali e applicative: la didattica è progettata per sviluppare competenze operative, progettuali e di problem solving.

In sintesi, il CdS definisce chiaramente le tipologie di didattica previste per ciascun insegnamento, garantendo coerenza con i risultati di apprendimento, pur mantenendo una necessaria flessibilità nell'articolazione puntuale in ore/CFU, al fine di assicurare un'efficace

integrazione tra teoria, pratica e attività di autoapprendimento.

Le attività di autoapprendimento costituiscono una parte rilevante dell'impegno complessivo dello studente e comprendono lo studio individuale, la preparazione delle verifiche di profitto e le attività di approfondimento autonomo. Il valore in ore associato a ciascun CFU (25 ore complessive) e la quota di ore dedicate alla didattica in aula e allo studio individuale sono definiti nel Regolamento del CdS **[D.CDS1.3-3, Art. 2]**.

La corretta applicazione della struttura didattica e la coerenza della distribuzione tra DE e autoapprendimento sono monitorate dal Presidente del CdS e dal Responsabile dell'Assicurazione della Qualità (RAQ), nell'ambito del riesame annuale e delle sedute del Consiglio di CdS. Eventuali criticità (ad esempio carichi didattici non equilibrati o sovrapposizioni) sono discusse collegialmente (principalmente all'interno dei CCSU) e affrontate secondo la logica del ciclo PDCA, con azioni correttive documentate. Per esempio, in sede di discussione degli OPIS **[D.CDS1.3-4]**, in corrispondenza della presa d'atto del quadro B6 della SUA-CdS **[D.CDS1.3-2, punto 5 all'OdG]** o della discussione della relazione della CPDS **[D.CDS1.3-5, punto 5 dell'OdG]**: nel caso di insegnamenti che non raggiungono la soglia di soddisfazione critica o che si collocano negli immediati dintorni di essa, il Presidente organizza colloqui dedicati con i responsabili degli insegnamenti e discute sulla risoluzione dei problemi.

D.CDS.1.3.3

Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, multidisciplinare e transdisciplinare, favorendo la personalizzazione del percorso di studio e lo sviluppo di competenze trasversali coerenti con i profili formativi in uscita e con le esigenze del mondo del lavoro e dei cicli di studio successivi. Tale carattere di trasversalità è molto apprezzato dal CDI, il quale ha sottolineato come il mondo del lavoro (per esempio dell'automazione) richieda sempre più competenze trasversali (per esempio informatiche) **[D.CDS1.3-6, p. 5]**.

I 12 CFU a scelta libera, previsti dal percorso formativo al terzo anno, consentono agli studenti di integrare la propria preparazione con insegnamenti appartenenti ad ambiti disciplinari diversi, sia all'interno dell'area ICT sia in settori affini e integrativi. Tali CFU si combinano con gli ulteriori 24 CFU del percorso scelto, offrendo allo studente la possibilità di orientare il proprio profilo verso applicazioni e contesti interdisciplinari (ad esempio automazione, informatica applicata, telecomunicazioni, elettronica per l'industria, applicazioni ICT in ambito sanitario), in coerenza con le proprie inclinazioni e con gli obiettivi professionali o di prosecuzione degli studi.

Il CdS promuove inoltre l'acquisizione di competenze trasversali mediante le "altre attività formative", quali laboratori, project work, tirocini curriculari, internati (sia in aziende che in laboratori interni dell'università), seminari tematici e attività di orientamento e placement. Tali attività contribuiscono allo sviluppo di capacità di problem solving, lavoro in team, comunicazione tecnica, autonomia e gestione del progetto, ritenute essenziali dalle parti interessate e richieste nei contesti professionali e accademici avanzati. Gli studenti possono scegliere fra tutte le soft skill previste dall'ateneo. L'Ateneo di Parma ha tra i propri obiettivi strategici la valorizzazione delle competenze digitali e trasversali (soft skills) nei percorsi di studio. Le soft skill erogate dal Dipartimento di Ingegneria e Architettura sono indicate anche sul Manifesto degli Studi del Dipartimento (pag. 16).

La coerenza e l'efficacia delle attività multidisciplinari e trasversali sono monitorate attraverso il ciclo PDCA, mediante l'analisi delle opinioni degli studenti (OPIS) **[D.CDS1.3-4]** nelle sedi collegiali del CdS **[D.CDS1.3-2, punto 5 all'OdG]**, **[D.CDS1.3-5, punto 5 dell'OdG]**, dei dati di carriera **[D.CDS1.3-7]**, degli esiti occupazionali (AlmaLaurea) **[D.CDS1.3-8, sezioni 3-5]** e il confronto nelle sedi collegiali del CdS e con il CDI **[D.CDS1.3-6]**. Gli esiti di tale monitoraggio orientano l'aggiornamento dell'offerta e il rafforzamento delle attività ritenute maggiormente efficaci, assicurando un allineamento continuo tra percorso formativo, profili in uscita e sbocchi professionali.

D.CDS.1.3.5

Il CdS definisce e applica modalità chiare e condivise per la realizzazione, l'aggiornamento, la conservazione e l'accessibilità dei materiali didattici, in coerenza con le indicazioni di Ateneo e nel rispetto delle buone pratiche di AQ.

I materiali didattici (dispense, esercitazioni, presentazioni, riferimenti bibliografici e, ove previsto, contenuti multimediali) sono predisposti e aggiornati dai docenti titolari degli insegnamenti, in coerenza con gli obiettivi formativi, i risultati di apprendimento attesi e i Syllabi ufficiali. I materiali sono resi disponibili agli studenti attraverso la piattaforma di Ateneo per la didattica (Elly), che garantisce accessibilità, tracciabilità e aggiornamento tempestivo dei contenuti.

Le procedure di aggiornamento dei materiali sono integrate nel ciclo annuale di programmazione e riesame del CdS: i docenti sono chiamati a verificare e, se necessario, aggiornare i materiali all'inizio di ciascun anno accademico. La completezza e la coerenza dei materiali rispetto ai Syllabi sono monitorate dal Presidente del CdS e dal RAQ, anche attraverso l'analisi delle segnalazioni degli studenti (OPIS) **[D.CDS1.3-5]** e le relazioni della CPDS **[D.CDS1.3-4]**.

Punti di Forza:

- In base alla documentazione presentata e da una diretta osservazione delle pagine internet dell'Ateneo, vi è trasparenza e chiarezza dei percorsi didattici reperibile sul portale WEB del CdS. Il progetto formativo è descritto chiaramente in coerenza tra l'ordinamento didattico e il regolamento didattico.

- Nel regolamento didattico e nelle altre informazioni reperibili dal portale WEB sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa, interattiva e di attività in autoapprendimento.
- Il CdS propone un'offerta formativa ampia e trasversale nell'area dell'Ingegneria dell'Informazione, stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali con i CFU a scelta e quelli delle "altre attività formative". Tale impostazione è stata ampiamente apprezzata nelle audizioni dei portatori di interesse per la trasversalità di una preparazione multidisciplinare.
- La modalità di conservazione del materiale didattico del CdS, reso disponibile sul portale WEB, consente agli studenti una sua adeguata fruizione.

Aree di miglioramento:

- La realizzazione, l'adattamento, l'aggiornamento e la conservazione dei materiali didattici sono demandati ai docenti, in base ai contenuti resi disponibili dalla piattaforma di Ateneo. Tuttavia, dalla documentazione non è chiaro con quale frequenza venga effettuato il controllo dei contenuti da parte del Responsabile dell'Assicurazione della Qualità, ovvero dal personale del Dipartimento/CdS, anche se l'audizione ha evidenziato che tali attività sono effettivamente svolte.
- La versione in lingua inglese del portale WEB del CdS richiederebbe una manutenzione più continua con controlli più puntuali delle informazioni contenute.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda al CdS di definire la tempistica dei protocolli di controllo dell'aggiornamento delle informazioni sul portale WEB di Ateneo, oltre ad una manutenzione più sistematica anche di tutte le pagine del portale WEB in lingua inglese.

Documenti chiave

- **Titolo**:[D.CDS1.3-1] SUA-CdS_LIIET_2025
  Descrizione:Scheda descrittiva del CdS.
  Dettagli:Quadri del gruppo A.
  File:[D.CDS1.3-1] SUA-CdS_LIIET_2025.pdf
- **Titolo**:[D.CDS1.3-2] Verbale Consiglio CdS 12.09.25
  Descrizione:Al punto 4 dell'Ordine del Giorno vi è l'approvazione del Regolamento Didattico del CdS. Al punto 5 dell'OdG vi è la presa d'atto dei quadri della SUA-CdS.
  Dettagli:
  File:[D.CDS1.3-2] Verb Consiglio CdS 12.09.25.pdf
- **Titolo**:[D.CDS1.3-3] Regolam_didatt_LIIET_25
  Descrizione:Aspetti organizzativi del corso di studio.
  Dettagli:Il testo si compone dei seguenti articoli:
  - Art. 1 – Finalità;
  - Art. 2 - Organizzazione della didattica;
  - Art. 3 - Piani di studio individuali;
  - Art. 4 - Tipologia degli esami e delle verifiche di profitto;
  - Art. 5 - Attività di tirocinio e/o progetti e laboratori;
  - Art. 6 - Composizione e funzionamento delle commissioni d'esame;
  - Art. 7 - Prova finale;
  - Art. 8 – Termini e modalità di attribuzione della tesi di laurea e adempimenti per conseguire il titolo;
  - Art. 9 - Conseguimento della laurea;

- Art. 10 – Immatricolazioni e test di autovalutazione;
- Art. 11 - Attività formative propedeutiche;
- Art. 12 - Frequenza e iscrizione agli anni successivi al primo;
- Art. 13 – Passaggi, trasferimenti, opzioni e riconoscimento;
- Art. 14 - Valutazione del carico didattico;
- Art. 15 – Mobilità internazionale degli/delle studenti/studentesse;
- Art. 16 – Mobilità nazionale;
- Art. 17 – Valutazione della qualità del corso di studio;
- Art. 18 – Comitato di indirizzo del corso di studio;
- Art. 19 – Commissione paritetica docenti studenti;
- Art. 20 – Condotta dei docenti e degli studenti;
- Art. 21 – Norma di rinvio.

Vi sono poi due allegati: Allegato A – Descrizione delle attività da SUA-CdS; Allegato B – Manifesto degli studi del CdS.

https://corsi.unipr.it/it/cdl-iiet/regolamento-didattico-del-corso-di-studio

File:[D.CDS1.3-3] Regolam_didatt_LIIET_25.pdf

- **Titolo**:[D.CDS1.3-4] Relaz_CPDS_DIA_24

  Descrizione:Relazione che analizza i seguenti aspetti:
  - (1) qualità dell'organizzazione complessiva del CdS;
  - (2) qualità dell'organizzazione dei servizi agli studenti;
  - (3) coerenza nell'erogazione della didattica con quanto programmato nella SUA-CdS e segnalato dalle Parti Interessate;
  - (4) analisi sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi;
  - (5) analisi della gestione e utilizzo dei risultati dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica (OPIS), sui tirocini curriculari e sulla soddisfazione dei laureandi;
  - (6) analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici;
  - (7) analisi delle attività di riesame del Corso di studio.

  Dettagli:LIIET, pp. 61-71.

  File:[D.CDS1.3-4] Relaz_CPDS_DIA_24.pdf

- **Titolo**:[D.CDS1.3-5] Verb_CdS_LIIET-2025-01-27

  Descrizione:Al punto 5 dell'Ordine del Giorno è discussa la relazione annuale della CPDS. Al punto 6 dell'Ordine del Giorno è discussa la scelta dei percorsi del CdS.

  Dettagli:

  File:[D.CDS1.3-5] Verb_CdS_LIIET-2025-01-27.pdf

- **Titolo**:[D.CDS1.3-6] Verb_CDI_LIIET-2025-12-19

  Descrizione:Verbale della riunione telematica relativa alla presentazione e consultazione dell'offerta formativa per la nuova struttura della LIIET a partire dall'a.a. 2026/2027.

  Dettagli:Al punto 3, consultazione sul progetto formativo relativo alla LIIET per l'a.a. 2026/27.

  File:[D.CDS1.3-6] Verb_CDI_LIIET-2025-12-19.pdf

- **Titolo**:[D.CDS1.3-7] Portale_Analisi_Carriere_Stud

  Descrizione:Strumento per il monitoraggio della didattica basato su misure quantitative e predittive, indicatori dettagliati e confronti storici.

  Dettagli:

  File:[D.CDS1.3-7] Portale_Analisi_Carriere_Stud.pdf

- **Titolo**:[D.CDS1.3-8] AlmaLaurea_Scheda_Dati

  Descrizione:Condizione occupazionale dei laureati secondo vari indicatori:
  - (1) popolazione analizzata,
  - (2a) formazione di secondo livello,
  - (2b) formazione post-laurea,
  - (3) condizione occupazionale,
  - (4) ingresso nel mercato del lavoro,
  - (5) caratteristiche dell’attuale lavoro,
  - (6) caratteristiche dell’impresa,
  - (7) retribuzione,
  - (8) utilizzo e richiesta della laurea nell’attuale lavoro,
  - (9) efficacia della laurea e soddisfazione per l'attuale lavoro.

  Dettagli:Indagine relativa al CdS LIIET dell’Università di Parma.

  File:[D.CDS1.3-8] AlmaLaurea_Scheda_Dati.pdf

D.CDS.1.4) Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.
D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.
D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.

Autovalutazione:

D.CDS.1.4.1

Il CdS assicura che i contenuti e i programmi degli insegnamenti siano coerenti con gli obiettivi formativi del CdS e con i risultati di apprendimento attesi, e che siano chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti (Syllabi), rese disponibili in modo tempestivo e trasparente sul sito web del CdS, selezionando poi il percorso di interesse.

Ogni Syllabus è strutturato secondo il modello di Ateneo e contiene in modo esplicito: obiettivi formativi, prerequisiti, contenuti e programma esteso, bibliografia di riferimento, metodi didattici e modalità di verifica dell'apprendimento. Le schede sono compilate dai docenti titolari degli insegnamenti attraverso la piattaforma istituzionale UGOV Didattica attraverso la funzione "Syllabus" (secondo le Linee Guida per la compilazione del Syllabus **[D.CDS1.4-1]**) e vengono automaticamente pubblicate sul sito del CdS, garantendo accessibilità e uniformità delle informazioni.

La coerenza tra i programmi degli insegnamenti e gli obiettivi formativi del CdS **[D.CDS1.4-2, Quadro A4]** è supportata dal riesame annuale del CdS e dai controlli effettuati dal Responsabile dell'Assicurazione della Qualità (RAQ), che monitorano la completezza, l'aggiornamento e la chiarezza dei Syllabi. Per esempio, nel mese di settembre 2024 e nel mese di dicembre 2024 e ulteriormente il 5 febbraio 2025, il RAQ ha verificato la completezza delle informazioni relative agli insegnamenti disponibili sui portali di ateneo, aggiornando il Presidente del CdS e sono stati contattati alcuni docenti per il necessario aggiornamento e completamento delle schede di competenza: il deficit informativo è stato prontamente risolto, con l'inserimento delle informazioni mancanti a cura dei docenti di riferimento e il supporto dell'amministrazione. Le tempistiche di aggiornamento sono definite a livello di Ateneo: i docenti sono chiamati a inserire o aggiornare i Syllabi entro il termine indicato annualmente dalla U.O. competente, prima dell'avvio dell'anno accademico. Per esempio, i Syllabi dei corsi dell'a.a. 2025/2026 sono stati richiesti dalla UO Progettazione Didattica e AQ il 30 maggio 2025, con richiesta di inserimento/aggiornamento dei Syllabi entro il 15 luglio 2025 **[D.CDS1.4-3]**.

Eventuali criticità rilevate (ad esempio, ritardi nella pubblicazione dei Syllabi o incompletezza delle informazioni presentate) sono segnalate, con l'adozione di azioni correttive secondo la logica del ciclo PDCA, assicurando il miglioramento continuo della qualità e della trasparenza dell'offerta didattica. In particolare, il RAQ analizza i Syllabi e provvede a notificare il Presidente ed i docenti dei corsi con eventuali criticità, monitorando poi la correzione di tali criticità.

D.CDS.1.4.2

Le modalità di verifica dell'apprendimento dei singoli insegnamenti del CdS sono chiaramente descritte nel Regolamento didattico [D.CDS1.4-4, Art. 4] e nelle schede degli insegnamenti (Syllabi), risultano coerenti con gli obiettivi formativi del CdS e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.

Ogni Syllabus esplicita in modo trasparente la tipologia di prova prevista (scritta, orale, pratica, project work), l'eventuale presenza di prove intermedie, i criteri di valutazione e il peso delle diverse componenti della verifica. Le modalità d'esame sono definite dal docente titolare dell'insegnamento nel rispetto dell'autonomia didattica, ma nel quadro degli obiettivi formativi e dei risultati di apprendimento dichiarati nella SUACdS. Tipicamente, il docente indica agli studenti le modalità d'esame all'inizio del corso.

La coerenza delle modalità di verifica con i risultati di apprendimento attesi **[D.CDS1.4-2, Quadro A4]** è presidiata dal Responsabile dell'Assicurazione della Qualità (RAQ) e dal Consiglio di CdS, mediante il controllo della completezza e della chiarezza dei Syllabi.

L'efficacia e la chiarezza delle modalità di verifica sono monitorate tramite i questionari OPIS **[D.CDS1.4-5, punto 5 all'OdG]** e le relazioni della CPDS **[D.CDS1.4-6], [D.CDS1.4-7, punto 5 all'OdG]**; eventuali criticità rilevate (ad esempio incoerenze percepite o scarsa chiarezza delle prove) sono discusse nelle sedi collegiali (nelle riunioni del Consiglio di Corso di Studio Unificato dell'Area dell'Informazione) e gestite secondo la logica del ciclo PDCA, con l'adozione di azioni correttive, mediante monitoraggio da parte del Presidente e dal RAQ.

D.CDS.1.4.3

Le modalità di svolgimento della prova finale del CdS sono chiaramente definite e sono adeguatamente illustrate agli studenti.

Le norme che regolano la prova finale sono riportate nel Regolamento Didattico del CdS **[D.CDS1.4-4, Art. 7]** e pubblicate sul sito web del corso, garantendo trasparenza e accessibilità delle informazioni. La prova finale consiste nella redazione di un elaborato scritto o nello sviluppo di un project work, svolto sotto la supervisione di un docente relatore, su tematiche coerenti con il percorso formativo e con i risultati di apprendimento attesi. La prova è finalizzata a verificare la capacità dello studente di applicare in modo autonomo e consapevole le conoscenze e competenze acquisite, nonché di comunicarle in modo efficace.

Il Regolamento del CdS definisce in modo esplicito le modalità di accesso alla prova finale, i criteri per l'assegnazione del relatore, le scadenze procedurali e i criteri di valutazione. Il punteggio attribuito alla prova finale contribuisce alla determinazione del voto di laurea secondo criteri trasparenti e predeterminati, assicurando equità e coerenza nel processo valutativo.

Le modalità di svolgimento della prova finale sono comunicate agli studenti attraverso il sito del CdS, incontri informativi dedicati (ad esempio il Welcome day dedicato agli studenti del terzo anno **[D.CDS1.4-8]**) e il confronto diretto con il relatore durante il percorso di tesi.

Punti di Forza:

- I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS e strutturati secondo il modello di Ateneo. Le schede sono compilate dai docenti titolari degli insegnamenti sulla piattaforma istituzionale attraverso la funzione "Syllabus" e vengono pubblicate sul sito del CdS. Il Syllabus dell'insegnamento illustra gli obiettivi formativi, i prerequisiti, i contenuti del programma, la bibliografia di riferimento, i metodi didattici e le modalità di verifica dell'apprendimento.
- L'attività di monitoraggio dei contenuti delle schede insegnamento e delle modalità di esame illustrate nei syllabi pubblicati sul portale WEB è svolta sistematicamente dal personale TA del CdS, che evidenzia eventuali eventuali lacune, mentre poi il RAQ e/o il Presidente del CdS contattano i docenti interessati per aggiornarne i contenuti.
- Il Regolamento didattico del CdS definisce le modalità di accesso alla prova finale, i criteri per l'assegnazione del relatore, le scadenze procedurali e i criteri di valutazione. Il punteggio attribuito alla prova finale contribuisce alla determinazione del voto di laurea secondo criteri trasparenti e predeterminati.

Aree di miglioramento:

- Non tutte le schede di insegnamento risultano pienamente complete; il monitoraggio ha evidenziato, in particolare, carenze nella compilazione delle sezioni relative ai corsi integrati, per le quali è stata avviata una recente azione correttiva.
- Nei Syllabi le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti, pur comunicate e illustrate agli studenti, risultano, in alcuni casi, descritte in modo troppo sintetico.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda al CdS di monitorare l'omogeneità e la completezza delle Schede dei singoli insegnamenti.

Documenti chiave

- **Titolo**:[D.CDS1.4-1] LineeGuida_Syllabus
  Descrizione:Linee guida per la compilazione del Syllabus di un corso.
  Dettagli:Informazioni rilevanti recuperabili dalle sezioni 2 (Raccomandazioni per la compilazione e revisione della scheda insegnamento), 3 (struttura del Syllabus ed istruzioni di compilazione), 4 (predisposizione del Syllabus nel caso di didattica a distanza o mista).
  File:[D.CDS1.4-1]LineeGuida_Syllabus.pdf
- **Titolo**:[D.CDS1.4-2] SUA-CdS_LIIET_2025
  Descrizione:Scheda descrittiva del CdS.
  Dettagli:Quadri del gruppo A.
  File:[D.CDS1.4-2] SUA-CdS_LIIET_2025.pdf
- **Titolo**:[D.CDS1.4-3] Rett.le_Syllabus_25-26
  Descrizione:Richiesta di inserimento dei Syllabi per l'a.a. 2025/26, da parte della U.O. Progettazione didattica e Assicurazione della Qualità.
  Dettagli:Link inseriti per l'inserimento dei Syllabi.

File:[D.CDS1.4-3] Rett.le_Syllabus_25-26.pdf

- **Titolo**:[D.CDS1.4-4] Regolam_didatt_LIIET_25

  Descrizione:Aspetti organizzativi del corso di studio

  Dettagli:Il testo si compone dei seguenti articoli:

  - Art. 1 – Finalità;
  - Art. 2 - Organizzazione della didattica;
  - Art. 3 - Piani di studio individuali;
  - Art. 4 - Tipologia degli esami e delle verifiche di profitto;
  - Art. 5 - Attività di tirocinio e/o progetti e laboratori;
  - Art. 6 - Composizione e funzionamento delle commissioni d'esame;
  - Art. 7 - Prova finale;
  - Art. 8 – Termini e modalità di attribuzione della tesi di laurea e adempimenti per conseguire il titolo;
  - Art. 9 - Conseguimento della laurea;
  - Art. 10 – Immatricolazioni e test di autovalutazione;
  - Art. 11 - Attività formative propedeutiche;
  - Art. 12 - Frequenza e iscrizione agli anni successivi al primo;
  - Art. 13 – Passaggi, trasferimenti, opzioni e riconoscimento;
  - Art. 14 - Valutazione del carico didattico;
  - Art. 15 – Mobilità internazionale degli/delle studenti/studentesse;
  - Art. 16 – Mobilità nazionale;
  - Art. 17 – Valutazione della qualità del corso di studio;
  - Art. 18 – Comitato di indirizzo del corso di studio;
  - Art. 19 – Commissione paritetica docenti studenti;
  - Art. 20 – Condotta dei docenti e degli studenti;
  - Art. 21 – Norma di rinvio.

    Vi sono poi due allegati: Allegato A – Descrizione delle attività da SUA-CdS; Allegato B – Manifesto degli studi del CdS.

  https://corsi.unipr.it/it/cdl-iiet/regolamento-didattico-del-corso-di-studio

  File:[D.CDS1.4-4] Regolam_didatt_LIIET_25.pdf

- **Titolo**:[D.CDS1.4-5] Verb_CdS_LIIET-2025-09-12

  Descrizione:Al punto 5 dell'Ordine del Giorno vi è la presa d'atto dei quadri SUA-CdS.

  Dettagli:

  File:[D.CDS1.4-5] Verb_CdS_LIIET-2025-09-12.pdf

- **Titolo**:[D.CDS1.4-6] Relaz_CPDS_DIA_24_e_25

  Descrizione:Relazione che analizza i seguenti aspetti:

  - (1) qualità dell'organizzazione complessiva del CdS;
  - (2) qualità dell'organizzazione dei servizi agli studenti;
  - (3) coerenza nell'erogazione della didattica con quanto programmato nella SUA-CdS e segnalato dalle Parti Interessate;
  - (4) analisi sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi;
  - (5) analisi della gestione e utilizzo dei risultati dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica (OPIS), sui tirocini curriculari e sulla soddisfazione dei laureandi;
  - (6) analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici;
  - (7) analisi delle attività di riesame del Corso di studio.

Dettagli:LIIET, pp 61-71 (2024) e pp 221-232 (2025).

File:[D.CDS1.4-6] Relaz_CPDS_DIA_24_e_25.pdf

- **Titolo**:[D.CDS1.4-7] Verb_CdS_LIIET-2025-01-27

  Descrizione:Al punto 5 dell'Ordine del Giorno è discussa la relazione annuale della CPDS.

  Dettagli:

  File:[D.CDS1.4-7] Verb_CdS_LIIET-2025-01-27.pdf

- **Titolo**:[D.CDS1.4-8] Welcome_day_3oAnno

  Descrizione:Informazioni dedicate agli studenti del terzo anno.

  Dettagli:

  File:[D.CDS1.4-8] Welcome_day_3oAnno.pdf

D.CDS.1.5) Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.
D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

Autovalutazione:

D.CDS.1.5.1

Il CdS pianifica, attua e verifica l'organizzazione della didattica in modo da favorire l'ordinato svolgimento degli studi, la partecipazione attiva degli studenti e l'efficacia dei processi di apprendimento.

La pianificazione della didattica si basa su criteri condivisi e strumenti istituzionali, definiti nel Regolamento Didattico del CdS **[D.CDS1.5-1, Artt. 2 e 3]** e nelle Linee Guida di Ateneo **[D.CDS1.5-2]** per la progettazione e la pubblicazione dell'orario delle lezioni. La distribuzione degli insegnamenti nei semestri e l'articolazione dei carichi didattici tengono conto delle propedeuticità, della progressione degli apprendimenti e del livello di complessità delle attività formative, con l'obiettivo di garantire un equilibrio complessivo del percorso. Il calendario delle lezioni e degli appelli d'esame è definito annualmente tramite i sistemi di Ateneo (in particolare, EasyAcademy) ed è reso disponibile in modo tempestivo e trasparente sul sito web del CdS. Inoltre, l'orario delle lezioni e degli esami è prontamente reso disponibile agli studenti sul portale Agenda Studenti (automaticamente popolato dal sistema EasyAcademy), che contiene anche ulteriori funzionalità come la verifica delle occupazioni delle aule e la prenotazione di appuntamenti e laboratori. Buona parte di queste informazioni sono poi consultabili dagli studenti dalla App per dispositivi mobili " UniPR Mobile", che è in continua evoluzione da parte dell'Ateneo per includere sempre maggiori funzionalità (come la consultazione del libretto e la prenotazione degli esami).

Le modalità di erogazione della didattica prevedono lezioni frontali integrate da esercitazioni, attività di laboratorio e project work, a supporto di un apprendimento attivo. Il CdS promuove, inoltre, iniziative di supporto allo studio, quali attività di tutorato, incontri di orientamento in itinere e momenti informativi dedicati (ad esempio la "Lezione zero" o Welcome day, dedicato a studenti del primo **[D.CDS1.5-3]**, secondo **[D.CDS1.5-4]** e terzo **[D.CDS1.5-5]** anno), finalizzati a favorire una maggiore consapevolezza del percorso formativo.

L'efficacia dell'organizzazione della didattica è verificata attraverso l'analisi dei dati di carriera degli studenti **[D.CDS1.5-6]**, dei risultati delle prove d'esame, dei questionari OPIS **[D.CDS1.5-7]** e delle relazioni della CPDS **[D.CDS1.5-8]**. Tali evidenze sono discusse nelle riunioni di CCSU, con il coinvolgimento del Presidente del CdS, del Responsabile dell'Assicurazione della Qualità e del Gruppo di Riesame.

Le criticità eventualmente emerse (ad esempio, sovrapposizioni orarie, carichi didattici non equilibrati o articolazione degli appelli) sono affrontate secondo la logica del ciclo PDCA, con l'adozione di interventi correttivi e migliorativi, tipicamente basati su discussioni ristrette dei docenti interessati (titolari di corsi con criticità) con il Presidente del CdS o il RAQ.

D.CDS.1.5.2

Il CdS assicura il coordinamento tra docenti, tutor e altre figure di supporto attraverso momenti strutturati di confronto e sedi collegiali dedicate, finalizzati alla pianificazione, al monitoraggio e all'eventuale aggiornamento degli obiettivi formativi, dei contenuti e delle modalità di erogazione e verifica degli insegnamenti.

Il coordinamento didattico è garantito principalmente attraverso le sedute periodiche del Consiglio di Corso di Studio, che si riunisce con regolarità nel corso dell'anno accademico (in medio 8-10 volte all'anno), e attraverso incontri mirati tra i docenti responsabili degli insegnamenti, il Presidente del CdS e il Responsabile dell'Assicurazione della Qualità (RAQ). Tali sedi consentono di condividere e armonizzare gli obiettivi formativi, coordinare la distribuzione dei contenuti e delle attività didattiche nei semestri, nonché individuare eventuali criticità relative ai carichi di lavoro, alle modalità di verifica o alla progressione degli apprendimenti. Gli incontri con i tutor vengono tipicamente demandati ad incontri specifici con il Presidente e/o con i docenti dei corsi ai quali i tutor collaborano.

A supporto dell'attività didattica, il CdS si avvale di tutor selezionati attraverso bandi di Ateneo (ad esempio, tutor per l'orientamento e per il supporto agli "esami scoglio"), che operano in coordinamento con i docenti degli insegnamenti interessati. Le indicazioni provenienti dai tutor, basate sull'interazione diretta con gli studenti, costituiscono un ulteriore elemento informativo per il monitoraggio dell'efficacia dell'organizzazione didattica e per l'individuazione di interventi migliorativi.

L'efficacia del coordinamento è verificata attraverso l'analisi dei risultati degli esami, dei dati di carriera, dei feedback degli studenti (OPIS) **[D.CDS1.5-7]** e delle relazioni della CPDS **[D.CDS1.5-8]**. Le evidenze emerse sono discusse nelle sedute del CCSU e utilizzate nel ciclo PDCA per pianificare azioni correttive o di miglioramento, quali l'armonizzazione dei contenuti tra insegnamenti affini (demandata ai docenti interessati), la revisione delle modalità di verifica (analizzata dal Presidente o dal RAQ) o il potenziamento del supporto agli studenti in specifici momenti del percorso formativo (soprattutto attraverso azioni di tutoraggio).

Punti di Forza:

- La collocazione degli insegnamenti negli anni di Corso di Studio (inizialmente contenuti di base, nel terzo anno quelli più specialistici) e nelle finestre temporali di erogazione nell'anno, la scelta delle sedi fisiche di erogazione, gli orari, e ogni altra attività di pianificazione è effettuata in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.
- L'attività di coordinamento tra docenti, tutor e altre figure di supporto è effettuata mediante confronto nelle varie sedi collegiali dedicate del CdS (e del Consiglio di Studio Unificato per l'intera area dell'Ingegneria dell'Informazione), da cui possono eventualmente derivare suggerimenti di modifiche e aggiornamenti sulle modalità di erogazione didattica e sull'utilizzo di tutor di supporto.

Aree di miglioramento:

Nessuna

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:[D.CDS1.5-1] Regolam_didatt_LIIET_25

  Descrizione:Aspetti organizzativi del corso di studio.

  Dettagli:Il testo si compone dei seguenti articoli:
  - Art. 1 – Finalità;
  - Art. 2 - Organizzazione della didattica;
  - Art. 3 - Piani di studio individuali;
  - Art. 4 - Tipologia degli esami e delle verifiche di profitto;
  - Art. 5 - Attività di tirocinio e/o progetti e laboratori;
  - Art. 6 - Composizione e funzionamento delle commissioni d'esame;
  - Art. 7 - Prova finale;
  - Art. 8 – Termini e modalità di attribuzione della tesi di laurea e adempimenti per conseguire il titolo;
  - Art. 9 - Conseguimento della laurea;
  - Art. 10 – Immatricolazioni e test di autovalutazione;
  - Art. 11 - Attività formative propedeutiche;
  - Art. 12 - Frequenza e iscrizione agli anni successivi al primo;
  - Art. 13 – Passaggi, trasferimenti, opzioni e riconoscimento;
  - Art. 14 - Valutazione del carico didattico;
  - Art. 15 – Mobilità internazionale degli/delle studenti/studentesse;
  - Art. 16 – Mobilità nazionale;
  - Art. 17 – Valutazione della qualità del corso di studio;
  - Art. 18 – Comitato di indirizzo del corso di studio;
  - Art. 19 – Commissione paritetica docenti studenti;
  - Art. 20 – Condotta dei docenti e degli studenti;
  - Art. 21 – Norma di rinvio.

  Vi sono poi due allegati: Allegato A – Descrizione delle attività da SUA-CdS; Allegato B – Manifesto degli studi del CdS.

  https://corsi.unipr.it/it/cdl-iiet/regolamento-didattico-del-corso-di-studio

  File:[D.CDS1.5-1] Regolam_didatt_LIIET_25.pdf

- **Titolo**:[D.CDS1.5-2] LineeGuidaSyllabus

  Descrizione:Linee guida per la compilazione del Syllabus di un corso.

  Dettagli:Informazioni rilevanti recuperabili dalle sezioni 2 (Raccomandazioni per la compilazione e revisione della scheda

insegnamento), 3 (struttura del Syllabus ed istruzioni di compilazione), 4 (predisposizione del Syllabus nel caso di didattica a distanza o mista).

File:[D.CDS1.5-2] LineeGuidaSyllabus.pdf

- **Titolo**:[D.CDS1.5-3] Welcome_day_1oAnno

  Descrizione:Informazioni dedicate agli studenti del primo anno (matricole).

  Dettagli:

  File:[D.CDS1.5-3] Welcome_day_1oAnno.pdf

- **Titolo**:[D.CDS1.5-4] Welcome_day_2oAnno

  Descrizione:Informazioni dedicate agli studenti del secondo anno.

  Dettagli:

  File:[D.CDS1.5-4] Welcome_day_2oAnno.pdf

- **Titolo**:[D.CDS1.5-5] Welcome_day_3oAnno

  Descrizione:Informazioni dedicate agli studenti del terzo anno.

  Dettagli:

  File:[D.CDS1.5-5] Welcome_day_3oAnno.pdf

- **Titolo**:[D.CDS1.5-6] Portale_Analisi_Carriere_Stud

  Descrizione:Strumento per il monitoraggio della didattica basato su misure quantitative e predittive, indicatori dettagliati e confronti storici.

  Dettagli:

  File:[D.CDS1.5-6] Portale_Analisi_Carriere_Stud.pdf

- **Titolo**:[D.CDS1.5-7] Pentaho_REPORT_aa_24-25

  Descrizione:Risultati statistici relativi alle risposte fornite dagli studenti.

  Dettagli:Sintesi della valutazione del CdS da parte degli studenti in riferimento alle seguenti domande:

  - Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?
  - Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?
  - Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?
  - Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?
  - Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?
  - Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?
  - Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?
  - Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc…), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?
  - L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?
  - Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?
  - È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?

  File:[D.CDS1.5-7] Pentaho_REPORT_aa_24-25.pdf

- **Titolo**:[D.CDS1.5-8] Relaz_CPDS_DIA_24_e_25

  Descrizione:Relazione che analizza i seguenti aspetti:

  - (1) qualità dell’organizzazione complessiva del CdS;
  - (2) qualità dell’organizzazione dei servizi agli studenti;
  - (3) coerenza nell’erogazione della didattica con quanto programmato nella SUA-CdS e segnalato dalle Parti Interessate;
  - (4) analisi sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati

di apprendimento attesi;

- (5) analisi della gestione e utilizzo dei risultati dei questionari per la rilevazione dell’opinione degli studenti sulla didattica (OPIS), sui tirocini curriculari e sulla soddisfazione dei laureandi;
- (6) analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici;
- (7) analisi delle attività di riesame del Corso di studio.

Dettagli:LIIET, pp 61-71 (2024) e pp 221-232 (2025).
File:[D.CDS1.5-8] Relaz_CPDS_DIA_24_e_25.pdf

D.CDS.2) L’Assicurazione della Qualità nell’erogazione del Corso di Studio

D.CDS.2.1) Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.
D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.
D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.
[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Autovalutazione:

D.CDS.2.1.1

Il CdS progetta e realizza attività strutturate di orientamento in ingresso e in itinere, con l’obiettivo di favorire scelte consapevoli da parte degli studenti e accompagnarli nelle diverse fasi del percorso formativo.

L’orientamento in ingresso è finalizzato a fornire agli studenti una conoscenza chiara e realistica del corso di studio, delle competenze richieste e degli sbocchi professionali. Le attività si articolano in Open Day, incontri di presentazione nelle scuole secondarie, attività PCTO (per esempio, nell’a.a. 24-25, settimana 9-13 giugno 2025, per un totale di 30 ore è stato svolto il PCTO dal titolo “Dalla mobilità elettrica al 5G, dall’IoT alla Cybersecurity: esploriamo le nuove tecnologie digitali”, aperto agli studenti delle classi terze e quarte delle scuole secondarie superiori; nello stesso periodo è stato svolto lo stage “Creare un videogioco in Python”), stage e laboratori dimostrativi, nonché precorsi disciplinari e test di valutazione delle conoscenze in ingresso. Particolare attenzione è stata dedicata alle materie STEM e all’inclusione: per esempio, nell’aa. 24-25, si è svolta la III edizione di “Ragazze digitali ER 2025” – a calendario dal 23 giugno 2025 al 4 luglio 2025 presso il Dipartimento di Ingegneria e Architettura, 44 ore di laboratorio + 4 ore visita luogo d'eccellenza dell'innovazione tecnologica della Regione Emilia-Romagna, per promuovere la partecipazione femminile alle discipline ICT.

Tali iniziative, sviluppate anche in raccordo con le attività di orientamento di Ateneo e di Dipartimento, mirano a ridurre il rischio di scelte non consapevoli e a prevenire fenomeni di abbandono precoce. A settembre, viene inoltre fornito un precorso di matematica per colmare eventuali lacune prima dell’inizio dei corsi.

L’orientamento in itinere è progettato per supportare gli studenti nelle principali scelte del percorso, in particolare nella gestione dei piani di studio **[D.CDS2.1-1],** nel superamento delle difficoltà iniziali **[D.CDS2.1-2]** e nella selezione dei percorsi formativi del terzo anno e delle lauree magistrali **[D.CDS2.1-3]**, per esempio con l’organizzazione di eventi con testimonials aziendali (l’ultimo si è tenuto il 12/3/2025). Sono previsti incontri informativi dedicati (ad esempio la “Lezione zero” o Welcome day, dedicato a studenti del primo **[D.CDS2.1-1]**, secondo **[D.CDS2.1-2]** e terzo **[D.CDS2.1-3]** anno), attività di tutorato (dal 2025, per esempio, sono state introdotte anche le figure dei tutor “Adotta una Matricola” e “Esami Scoglio” per corsi critici) e momenti di confronto con docenti e tutor.

L’efficacia delle attività di orientamento è monitorata attraverso l’analisi dei dati di carriera (regolarità degli studi, CFU acquisiti) **[D.CDS2.1-4],** i feedback degli studenti (OPIS) **[D.CDS2.1-5]** e le relazioni della CPDS **[D.CDS2.1-6]**. Gli esiti del monitoraggio sono discussi nelle sedi collegiali del CdS e utilizzati nel ciclo PDCA per l’aggiornamento e il miglioramento continuo delle azioni di orientamento.

D.CDS.2.1.2

Il CdS pianifica e attua attività di tutorato finalizzate a sostenere lo sviluppo della carriera degli studenti e a favorire scelte consapevoli lungo tutto il percorso formativo, sulla base dell’analisi sistematica dei dati di carriera attraverso il Portale “Carriere Studenti” **[D.CDS2.1-4]** (in particolare, gli indicatori “incremento degli immatricolati”, “dispersione” e “mobilità interna all’ateneo in ingresso al CdL”) e delle criticità emerse **[D.CDS2.1-5]** (analisi degli OPIS per singolo insegnamento).

La progettazione del tutorato si fonda sull’esame dei dati relativi agli esiti degli esami, ai CFU acquisiti, alle transizioni tra anni di corso e ai tassi di abbandono, nonché sui contributi provenienti da OPIS e CPDS **[D.CDS2.1-6]**. Tali evidenze consentono di individuare insegnamenti o fasi del percorso particolarmente critici e di attivare interventi mirati.

Il CdS si avvale di diverse tipologie di tutor, selezionati attraverso bandi di Ateneo, tra cui tutorato disciplinare, tutor per le matricole (“adotta una matricola”, con supporto alle matricole per inserimento, orientamento e gestione dei piani di studio) e tutor dedicati agli insegnamenti con maggiore criticità (“esami scoglio”), quali assistenza mirata negli insegnamenti critici, individuati tramite analisi delle carriere (es. Fondamenti e lab di elettronica digitale, Elettronica, Fondamenti di controlli automatici). L’assegnazione delle borse di tutorato e la definizione delle attività dei tutor sono discusse in sede collegiale **[D.CDS2.1-7, Punto 6 dell’O.d.g.]**. Il Dipartimento di Ingegneria e Architettura ha anche previsto un progetto dal titolo “Tutor per l’inclusione” (Azione C1 di Ateneo) per l’a.a. 2025/2026 con l’attribuzione a studenti di 29 assegni per l’incentivazione delle attività di tutorato attraverso l’affiancamento degli studenti che, per diversi motivi, abbiano problemi di inserimento nelle attività didattiche dei corsi di laurea e laurea magistrale del Dipartimento di Ingegneria e Architettura. I principali target di riferimento dell’azione di tutorato prevista sono i seguenti: - Studenti con DSA/BES; - Studenti in difficoltà in specifici insegnamenti a causa di lacune nei percorsi formativi precedenti; - Studenti internazionali, sia in mobilità temporanea che immatricolati direttamente nei corsi di studio del Dipartimento di Ingegneria e Architettura.

Le attività di tutorato includono supporto allo studio, esercitazioni integrative, assistenza alla compilazione dei piani di studio e orientamento nelle scelte formative successive, e si svolgono in coordinamento con i docenti degli insegnamenti interessati.

L'efficacia del tutorato è valutata tramite indicatori quantitativi (miglioramento degli esiti d'esame **[D.CDS2.1-8, indicatori iC02, iC14, iC17],** incremento dei CFU acquisiti **[D.CDS2.1-8, indicatori iC01, iC13, iC16BIS]**, riduzione delle criticità segnalate) e attraverso i feedback degli studenti **[D.CDS2.1-6, Punto 5, a pag. 66 per 2024 e pag. 227 per 2025]**. I risultati del monitoraggio sono discussi in Consiglio di CdS **[D.CDS2.1-7, Punto 4 dell'O.d.g.]** e utilizzati nel ciclo PDCA per rimodulare e rafforzare le attività di tutorato, assicurandone l'adeguatezza nel tempo rispetto alle esigenze degli studenti.

D.CDS.2.1.3

Il CdS promuove iniziative di introduzione e accompagnamento al mondo del lavoro progettate in coerenza con i profili in uscita, le prospettive occupazionali e i risultati del monitoraggio degli esiti dei laureati. In particolare, l'Ateneo mette a disposizione un Calendario Eventi.

Le attività di accompagnamento comprendono:

- Job Day di Ateneo: evento annuale che coinvolge oltre 140 aziende, con raccolta CV, colloqui conoscitivi e presentazioni aziendali.
- Tirocini curriculari e internati: attivati presso aziende locali, nazionali e internazionali del comparto ICT, con procedure online integrate con ESSE3.
- Collaborazioni tecnico-scientifiche: contratti di ricerca e sviluppo con imprese, che spesso si traducono in opportunità di inserimento lavorativo per gli studenti coinvolti.
- Seminari ed incontri di orientamento: seminari per le tecniche di ricerca attiva del lavoro e seminari a vario titolo.
- Incontri tematici: presentazioni aziendali dedicate ai profili STEM (es. Amazon, Poste Italiane, Randstad) e workshop su competenze trasversali.
- Supporto al placement: attività di orientamento professionale, simulazioni di colloqui, redazione CV, mentoring.

La progettazione di tali iniziative tiene conto dei dati sugli esiti occupazionali dei laureati (AlmaLaurea), delle indicazioni del Comitato di Indirizzo e dei feedback provenienti dalle aziende e dagli studenti coinvolti, già analizzati in PdA D.CDS1.1, in particolare AdC D.CDS.1.1.1.

Il CdS monitora l'efficacia delle attività di placement attraverso strumenti strutturati di raccolta dati, quali le valutazioni dei tirocini [D.CDS2.1-6, Punto 5], i questionari di soddisfazione e l'analisi degli esiti occupazionali a uno e più anni dalla laurea (Almalaurea). Tali informazioni consentono di verificare la coerenza tra competenze sviluppate, profili in uscita e sbocchi professionali.

Gli esiti del monitoraggio sono discussi nelle sedute del CCSU **[D.CDS2.1-7, Punto 4 dell'O.d.g.]** e orientano azioni di consolidamento o miglioramento delle iniziative di accompagnamento al lavoro, secondo la logica del ciclo PDCA. Per esempio, si tiene conto dell'analisi dei risultati della Scheda di Monitoraggio Annuale per selezionare le attività di orientamento in uscita (correlando, in modo indiretto, gli indicatori occupazionali e di soddisfazione con le attività di orientamento in uscita).

Punti di Forza:

- Il CdS realizza attività di orientamento in ingresso e in itinere articolate e differenziate per le diverse fasi del percorso, supportando gli studenti nelle scelte relative ai piani di studio, ai percorsi del terzo anno e alla prosecuzione nelle lauree magistrali; l'efficacia delle iniziative è monitorata attraverso i dati di carriera, le opinioni degli studenti e le relazioni della CPDS.
- Le attività di tutorato si svolgono avendo come potenziali utenti gli studenti in difficoltà. Il CdS utilizza i dati di carriera e le criticità sugli insegnamenti per attivare tutorati mirati, attivati mediante i progetti "Adotta una matricola" ed "Esami scoglio".
- Le attività di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali nell'area dell'Ingegneria dell'Informazione, come anche evidenziato nelle audizioni.

Aree di miglioramento:

- Pur in presenza di iniziative di tutorato attivate anche sulla base degli esiti del monitoraggio delle carriere, gli indicatori continuano a evidenziare criticità nella regolarità dei percorsi e negli abbandoni al primo anno; trattandosi in parte di azioni recenti, non è ancora disponibile un'evidenza consolidata della loro efficacia.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda al CdS di intensificare ulteriormente le azioni di orientamento in ingresso e in itinere e di tutorato già avviate al fine di ridurre il tasso di abbandoni al primo anno di corso.

Documenti chiave

- **Titolo**:[D.CDS2.1-1] Presentazione per studenti del primo anno (matricole) al Welcome Day organizzato il 17/09/2025.
  Descrizione:Informazioni dedicate agli studenti del primo anno (matricole).
  Dettagli:https://corsi.unipr.it/sites/default/files/2025-09/Welcome%20day%202025-09-17_LIIET_1oAnno.pdf
  File:[D.CDS2.1-1] Welcome_day_2025-09-17_LIIET_1oAnno.pdf
- **Titolo**:[D.CDS2.1-2] Presentazione per studenti del secondo anno al Welcome Day organizzato il 17/09/2025
  Descrizione:Informazioni dedicate agli studenti del secondo anno.
  Dettagli:https://corsi.unipr.it/sites/default/files/2025-09/Welcome%20day%202025-09-17_LIIET_2oAnno.pdf
  File:[D.CDS2.1-2] Welcome_day_2025-09-17_LIIET_2oAnno.pdf
- **Titolo**:[D.CDS2.1-3] Presentazione per studenti del terzo anno al Welcome Day organizzato il 17/09/2025
  Descrizione:Informazioni dedicate agli studenti del terzo anno.
  Dettagli:https://corsi.unipr.it/sites/default/files/2025-09/Welcome%20day%202025-09-17_LIIET_3oAnno.pdf
  File:[D.CDS2.1-3] Welcome_day_2025-09-17_LIIET_3oAnno.pdf
- **Titolo**:[D.CDS2.1-4] Portale di Analisi delle Carriere Studenti
  Descrizione:Strumento per il monitoraggio della didattica basato su misure quantitative e predittive, indicatori dettagliati e confronti storici.
  Dettagli:https://carrierestudenti.unipr.it/
  File:[D.CDS2.1-4] Portale_di_Analisi_delle_Carriere_Studenti.pdf
- **Titolo**:D.CDS2.1-5] Risultati rilevazione dell'Opinione degli Studenti (OPIS), a.a. 2024/2025, dicembre 2025
  Descrizione:Risultati statistici relativi alle risposte fornite dagli studenti
  Dettagli:Sintesi della valutazione del CdS da parte degli studenti in riferimento alle seguenti domande: Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame? Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati? Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia? Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro? Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati? Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina? Il docente espone gli argomenti in modo chiaro? Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati,laboratori, etc…), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia? L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio? Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento? Link: https://unipr.bi.u-gov.it/pentaho/Home
  File:[D.CDS2.1-5] Pentaho_REPORT_001-sintesi_valutazione_CdS_aa_24-25.pdf
- **Titolo**:[D.CDS2.1-6] Relazioni della CPDS del Dipartimento di Ingegneria e Architettura negli anni 2024 e 2025 (in cui compaiono le relazioni della CPDS della LIIET)
  Descrizione:relazione che analizza i seguenti aspetti: (1) qualità dell'organizzazione complessiva del CdS; (2) qualità dell'organizzazione dei servizi agli studenti; (3) coerenza nell'erogazione della didattica con quanto programmato nella SUA-CdS e segnalato dalle Parti Interessate; (4) analisi sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi; (5) analisi della gestione e utilizzo dei risultati dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica (OPIS), sui tirocini curriculari e sulla soddisfazione dei laureandi; (6) analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici; (7) analisi delle attività di riesame del Corso di studio.

Dettagli:Riferimento: LIIET, pagg. 61-71 (2024) e pagg. 221-232 (2025). Link del documento: https://libreria-ava.unipr.it/upload/1734441307676179 5b0759f7.61623243.pdf (2024) https://libreria-ava.unipr.it/upload/17684685116968b01f661243.06474620.pdf (2025)

File:[D.CDS2.1-6] Relazioni_CPDS_DIA_24_e_25.pdf

- **Titolo**:[D.CDS2.1-7] Verbale del Consiglio di Corso di Studio dello 27.10.2025

  Descrizione:Al punto 4 è discussa la SMA 2025 del CdS. Al punto 6 dell'Ordine del Giorno sono discusse le figure ed assegnazioni dei seguenti bandi di tutorato: Fondo Sostegno Giovani; "Esami scoglio"; "Adotta una matricola".

  Dettagli:

  - Punto 4 dell'O.d.G
  - Punto 6 dell'O.d.G

  https://libreria-ava.unipr.it/upload/17641506056926cd4db9d100.45031103.pdf

  File:[D.CDS2.1-7] Verbale_CdS_27-10-2025.pdf

- **Titolo**:[D.CDS2.1-8] Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) 2025 del CdS

  Descrizione:Analisi del corso di studio tramite indicatori rilevantiIndicatori: iC01 iC02, iC13 iC14, iC16BIS iC17

  Dettagli:https://libreria-ava.unipr.it/upload/1762419740690c641c31cc62.02322451.pdf (2025)

  File:[D.CDS2.1-8] SMA_LIIET_2025.pdf

D.CDS.2.2) Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.
D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.
D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.
D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.
[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Autovalutazione:

D.CDS.2.2.1

Il CdS individua e definisce chiaramente le conoscenze richieste in ingresso per una frequenza proficua del percorso formativo.

Le conoscenze iniziali sono chiaramente individuate nella SUA-CdS **[D.CDS2.2-1, Quadro A3.a]**, nel Regolamento Didattico del CdS **[D.CDS2.2-2, Art. 10]** e sono riportate sul sito web del CdS (tab "IL CORSO"). Le competenze richieste riguardano principalmente matematica di base, logica e comprensione verbale.

In generale, le conoscenze iniziali richieste dal CdS sono diffuse attraverso i materiali informativi, tipicamente distribuiti durante le attività di orientamento, quali: Open Day, organizzato a livello di ateneo, con presentazioni dedicate per ogni corso di studio; incontri nelle scuole, tipicamente al quarto e quinto anno degli istituti superiori **[D.CDS2.2-1, quadro B5]**, condotti da parte del delegato all'orientamento in ingresso e da alcuni docenti. È stata inserita una sezione dedicata alle conoscenze richieste nel sito web del CdS per migliorare la trasparenza.

Le misure elencate garantiscono che gli studenti siano consapevoli delle competenze necessarie e possano colmare eventuali lacune prima dell'inizio del percorso.

D.CDS.2.2.2

Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è verificato tramite il test TOLC-I (Consorzio CISIA), a cui si arriva anche dal sito web del CdS, obbligatorio a fini orientativi e non selettivo. Il test è progettato in modo da valutare competenze in matematica, logica, scienze e comprensione verbale, in linea con le conoscenze richieste per affrontare il CdS. Il test è erogato online in più sessioni annuali, con calendario pubblicato sul sito CISIA e sul sito del Dipartimento di Ingegneria e Architettura.

Pur non essendo selettivo, il test TOLC-I presenta delle soglie di riferimento: l'attribuzione dell'Obbligo Formativo Aggiuntivo (OFA) avviene se il punteggio totale e quello della sezione di matematica non raggiungono le soglie minime definite dal CdS **[D.CDS2.2-3, punto 18 all'O.d.g.]**: il test TOLC-I si considera superato se si ottiene: un punteggio totale complessivo di almeno 16 punti su 50 (esclusa la sezione aggiuntiva per la "Prova della conoscenza della lingua inglese) e un punteggio nella sezione di Matematica di almeno 4 punti su 20.

Gli esiti del test sono comunicati immediatamente allo studente, che può confrontare il proprio punteggio con i dati nazionali forniti da CISIA per individuare eventuali lacune.

D.CDS.2.2.3

Il CdS prevede procedure strutturate per l'individuazione delle eventuali carenze nelle conoscenze iniziali degli studenti e per l'attivazione di iniziative mirate al recupero degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA).

La verifica delle conoscenze iniziali avviene attraverso il test TOLC-I (Consorzio CISIA) a cui si arriva anche dal sito web del CdS, obbligatorio a fini orientativi e non selettivo, che consente di valutare il livello di preparazione degli studenti nelle principali aree di base (in particolare matematica e logica). Gli esiti del test permettono di individuare in modo puntuale eventuali carenze rispetto ai requisiti richiesti per un proficuo avvio del percorso formativo. I risultati del test e, quindi, eventuali OFA sono comunicati in modo chiaro e tempestivo agli studenti interessati, tramite i canali istituzionali di Ateneo e del CdS, specificando le aree di conoscenza coinvolte, le modalità di recupero e le tempistiche previste. Il CdS assicura che tali informazioni siano facilmente accessibili e comprensibili, al fine di favorire una presa di consapevolezza precoce delle carenze e delle azioni necessarie per il loro superamento.

Per il recupero degli OFA, il CdS attiva iniziative mirate, quali precorsi disciplinari, attività di tutorato didattico, esercitazioni assistite e materiali di supporto allo studio, eventualmente in coordinamento con le strutture di Ateneo e di Dipartimento. Si precisa che non esiste un'attività aggiuntiva separata (per esempio, un corso obbligatorio o un modulo specifico), ma il CdS ha scelto di integrare il recupero degli OFA all'interno della didattica ordinaria del primo anno. In particolare, l'assolvimento degli OFA avviene tramite il superamento di almeno un esame tra Geometria e Analisi Matematica 1 **[D.CDS2.2-2, Art. 10, Comma 7]**, esami che sono comunque fondamentali per tutti gli studenti. Nel caso uno studente non assolva gli OFA richiesti, non può sostenere esami al secondo anno.

In caso di OFA, il CdS attiva iniziative di recupero (precorsi, tutorato, esercitazioni assistite) per favorire il superamento dell'obbligo

entro il primo anno, come indicato nella SUA-CdS **[D.CDS2.2-1, Quadro B5]**.

Gli esiti del monitoraggio sono discussi nelle sedi collegiali del CdS e utilizzati nel ciclo PDCA per valutare l'adeguatezza delle modalità di verifica iniziale e delle azioni di recupero, e per introdurre eventuali miglioramenti, al fine di favorire un migliore inserimento degli studenti nel percorso di studi e ridurre il rischio di insuccesso formativo precoce.

Al fine di valutare l'efficacia della verifica del possesso delle conoscenze iniziali necessarie, si ricorre anche allo strumento di Analisi delle carriere degli studenti messo a disposizione dall'ateneo **[D.CDS2.2-4]**, analizzando i seguenti indicatori: dispersione (in termini di rinunce stime abbandoni) e tipologia di superamento-difficoltà.

Punti di Forza:

- Il CdS individua e definisce chiaramente le conoscenze richieste in ingresso per una frequenza proficua del percorso formativo attraverso il Regolamento didattico del Corso di Studio e le informazioni del portale WEB.
- Il CdS verifica le conoscenze richieste per l'accesso tramite il test TOLC-I (Consorzio CISIA), le cui modalità sono consultabili anche sul sito web del CdS; il test è obbligatorio a fini orientativi e non selettivo.
- In aggiunta alle attività di Ateneo, per colmare le carenze in ingresso sono previsti dal CdS precorsi di analisi matematica per competenze di base + tutorato con fondo sostegno giovani (tutorato disciplinare per le materie di base – es. geometria) e lezioni ed esercitazioni supplementari da parte dei docenti.

Aree di miglioramento:

- Nell'autovalutazione il CdS esplicita la strategia e l'approccio adottato per il recupero degli OFA, oltre ad illustrare alcune attività di Ateneo nel tema, ma non risultano del tutto evidenti tempi e obiettivi puntuali delle azioni specifiche messe in atto.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda di predisporre ed implementare azioni specifiche di CdS, o almeno di area, per il recupero delle carenze iniziali, visto anche l'elevato tasso di abbandoni al primo anno.

Documenti chiave

- **Titolo**:[D.CDS2.2-1] Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS) 2025
  Descrizione:Scheda descrittiva del CdS
  Dettagli:Quadri del gruppo A e B https://libreria-ava.unipr.it/upload/17679510526960caccc99d12.26920381.pdf
  File:[D.CDS2.2-1] SUA-CdS_LIIET_2025.pdf
- **Titolo**:[D.CDS2.2-2] Regolamento didattico del CdS
  Descrizione:Aspetti organizzativi del corso di studio
  Dettagli:Il testo si compone dei seguenti articoli:
  - Art. 1 – Finalità;
  - Art. 2 - Organizzazione della didattica;
  - Art. 3 - Piani di studio individuali;
  - Art. 4 - Tipologia degli esami e delle verifiche di profitto;
  - Art. 5 - Attività di tirocinio e/o progetti e laboratori;
  - Art. 6 - Composizione e funzionamento delle commissioni d'esame;
  - Art. 7 - Prova finale;
  - Art. 8 – Termini e modalità di attribuzione della tesi di laurea e adempimenti per conseguire il titolo;
  - Art. 9 - Conseguimento della laurea;
  - Art. 10 – Immatricolazioni e test di autovalutazione;

- Art. 11 - Attività formative propedeutiche;
- Art. 12 - Frequenza e iscrizione agli anni successivi al primo;
- Art. 13 – Passaggi, trasferimenti, opzioni e riconoscimento;
- Art. 14 - Valutazione del carico didattico;
- Art. 15 – Mobilità internazionale degli/delle studenti/studentesse;
- Art. 16 – Mobilità nazionale;
- Art. 17 – Valutazione della qualità del corso di studio;
- Art. 18 – Comitato di indirizzo del corso di studio;
- Art. 19 – Commissione paritetica docenti studenti;
- Art. 20 – Condotta dei docenti e degli studenti;
- Art. 21 – Norma di rinvio.

Vi sono poi due allegati: Allegato A – Descrizione delle attività da SUA-CdS; Allegato B – Manifesto degli studi del CdS.

https://corsi.unipr.it/it/cdl-iiet/regolamento-didattico-del-corso-di-studio

File:[D.CDS2.2-2] Regolamento_didattico_LIIET_2025_con_manifesto.pdf

---

- **Titolo**:[D.CDS2.2-3] Verbale del Consiglio di Dipartimento dello 18.02.2025

  Descrizione:Al punto 18 sono discussi provvedimenti in merito all'adesione al Test Tolc anno 2025

  Dettagli:https://libreria-ava.unipr.it/upload/174912699268418f500b4c90.44536586.pdf

  File:[D.CDS2.2-3] Verbale_CdD_18-02-2025.pdf

- **Titolo**:[D.CDS2.2-4] Portale di Analisi delle Carriere Studenti

  Descrizione:Strumento per il monitoraggio della didattica basato su misure quantitative e predittive, indicatori dettagliati e confronti storici.

  Dettagli:https://carrierestudenti.unipr.it/

  File:[D.CDS2.2-4] Portale_di_Analisi_delle_Carriere_Studenti.pdf

---

D.CDS.2.3) Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.
D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.
D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.
D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.
[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede D.3].

Autovalutazione:

D.CDS.2.3.1

Il CdS organizza la didattica in modo da favorire progressivamente l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze previste dai profili in uscita, assicurando al contempo adeguate forme di guida e sostegno da parte dei docenti e dei tutor.

L'organizzazione del percorso formativo è strutturata con una progressione coerente degli insegnamenti, che consente agli studenti di acquisire nei primi anni le conoscenze di base e caratterizzanti indispensabili per affrontare, negli anni successivi, attività di maggiore complessità e responsabilità individuale **[D.CDS2.3-1, Quadro A4].** Tale impostazione favorisce lo sviluppo di capacità di studio autonomo, di applicazione delle conoscenze e di integrazione tra ambiti disciplinari diversi.

La guida degli studenti è assicurata dai docenti titolari degli insegnamenti, che rendono espliciti obiettivi formativi, contenuti, modalità didattiche e criteri di valutazione, supportando gli studenti nella comprensione delle aspettative formative e del metodo di studio richiesto. In particolare, le attività didattiche includono esercitazioni, laboratori, project work e attività applicative che favoriscono un apprendimento attivo e guidato, accompagnando gradualmente lo studente verso forme di lavoro più autonome. I contenuti dei corsi sono indicati nei Syllabi riportati sul sito web del CdS. I docenti indicano inoltre chiaramente le modalità e gli orari di ricevimento nella propria pagina istituzionale sul sito di ateneo.

Il CdS **[D.CDS2.3-2]** prevede inoltre attività strutturate di tutorato (come indicato chiaramente nella pagina di ateneo dedicata all 'orientamento in itinere), svolte da docenti e tutor selezionati tramite bandi di Ateneo, finalizzate a supportare gli studenti nelle fasi più delicate del percorso formativo, nel superamento delle difficoltà iniziali e nella gestione consapevole del proprio piano di studi. L'adeguatezza dell'organizzazione didattica e delle forme di supporto è monitorata attraverso il confronto con studenti e docenti, l'analisi delle carriere e le discussioni nelle sedi collegiali del CdS **[D.CDS2.3-3, punti 4 e 6 all'OdG].**

Gli esiti di tali analisi, monitorate tramite rilevanti indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale **[D.CDS2.3-4, Indicatori iC01, iC02, iC03, iC13, iC16BIS]** durante sedute del CCSU **[D.CDS2.3-3, punto 4 all'OdG]** sono utilizzati nel ciclo PDCA per introdurre eventuali azioni di miglioramento (tipicamente demandate direttamente ai singoli docenti interessati, che poi riferiscono sull'andamento delle azioni direttamente al Presidente), assicurando un equilibrio costante tra sviluppo dell'autonomia dello studente e presenza di un supporto didattico adeguato.

D.CDS.2.3.2

Il CdS adotta metodi e strumenti didattici flessibili, sia nelle attività curriculari sia nelle attività di supporto, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti, al fine di favorire l'efficacia dell'apprendimento e il successo formativo **[D.CDS2.3-5, Artt. 2-5]**.

Le attività didattiche sono progettate in modo da integrare lezioni frontali con esercitazioni, laboratori, project work e attività applicative, consentendo agli studenti di affrontare i contenuti disciplinari con approcci compatibili con il livello di preparazione iniziale e le diverse modalità di apprendimento. L'utilizzo di ambienti di apprendimento digitali e di materiali didattici strutturati (condivisi tramite la piattaforma Elly) permette inoltre agli studenti di gestire in modo più flessibile tempi e modalità di studio, favorendo l'apprendimento autonomo e consapevole, anche per studenti con esigenze specifiche, come studenti lavoratori.

Il CdS affianca alle attività curriculari iniziative di supporto mirate, quali tutorato didattico, esercitazioni assistite, precorsi e attività di recupero, progettate in funzione delle criticità rilevate e delle specifiche esigenze degli studenti (ad esempio difficoltà nelle discipline di base, necessità di rinforzo metodologico o supporto alla transizione tra anni di corso). Tali attività consentono di personalizzare il percorso di apprendimento senza compromettere la coerenza complessiva del progetto formativo.

L'adeguatezza dei metodi e degli strumenti didattici adottati è monitorata attraverso il confronto con studenti e docenti, l'analisi delle carriere **[D.CDS2.3-6, Indicatori "Stime degli abbandoni (non formalizzati)", "Percentuale studenti con 40 CFU al secondo anno", "Tipologia superamento - difficoltà"]**, i feedback raccolti tramite OPIS **[D.CDS2.3-7]** e le indicazioni della CPDS **[D.CDS2.3-8]**. Gli esiti del monitoraggio sono discussi nelle sedute del CCSU e utilizzati nel ciclo PDCA per introdurre eventuali azioni di miglioramento, basate su discussioni dei docenti interessati con il Presidente o il RAQ, che monitorano eventuali situazioni critiche.

D.CDS.2.3.3

Il CdS promuove e valorizza iniziative dedicate a studenti con esigenze specifiche, con l'obiettivo di favorire una partecipazione

inclusiva e un efficace percorso di apprendimento lungo tutte le fasi del corso di studio.

Accanto alle misure di supporto di carattere istituzionale (per esempio, il Centro di Ateneo per l'Inclusione, CAI), le principali iniziative sono le seguenti.

- Per studenti lavoratori o con carichi familiari è disponibile un piano di studi flessibile che consente di completare il corso in sei anni anziché tre, con carico didattico ridotto e distribuzione equilibrata dei CFU. Le informazioni sono pubblicate nel regolamento didattico **[D.CDS2.3-5, Art. 2 comma 2]** e riportate sul sito web del CdS.
- Il CdS si avvale dei servizi di Ateneo per l'internazionalizzazione (Erasmus+, accordi bilaterali) e garantisce assistenza nella scelta degli insegnamenti compatibili con il piano di studi, come indicato anche sul sito web del CdS. Sono previsti incontri informativi e sportelli dedicati, come ad esempio i servizi forniti a studenti in arrivo da parte dell'Erasmus and International Home.
- Il CdS aderisce ai regolamenti di Ateneo per la gestione delle carriere alias e per il supporto agli studenti atleti di alto livello (programma dual career), prevedendo calendari flessibili e tutor dedicati.

L'efficacia è verificata attraverso feedback degli studenti (OPIS) **[D.CDS2.3-7]**, analisi delle carriere **[D.CDS2.3-6]** e relazioni CPDS **[D.CDS2.3-8]**.

D.CDS.2.3.4

Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti alle strutture e ai materiali didattici, con particolare attenzione alle esigenze degli studenti con disabilità, Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e Bisogni Educativi Speciali (BES), al fine di garantire pari opportunità di apprendimento e di partecipazione alle attività formative. È infatti presente un Delegato referente per le Pari Opportunità e fasce deboli.

Le strutture destinate allo svolgimento delle attività didattiche, incluse aule, laboratori e spazi di studio, sono rese accessibili secondo gli standard definiti a livello di Ateneo e di Dipartimento, prestando attenzione alla fruibilità degli ambienti e alla riduzione delle barriere fisiche. Il CdS verifica che l'organizzazione delle attività formative tenga conto delle esigenze di accesso e di utilizzo degli spazi da parte di tutti gli studenti.

Analogamente, particolare attenzione è rivolta all'accessibilità dei materiali didattici. I docenti del CdS rendono disponibili i materiali di studio attraverso le piattaforme istituzionali di Ateneo (in particolare la piattaforma Elly, ma anche altre piattaforme quali Teams o siti personali dei docenti), adottando formati (tipicamente slide in formato pdf) e modalità che ne favoriscono la maggior fruizione possibile. L'accessibilità dei contenuti digitali e dei materiali di supporto è considerata una buona pratica nella progettazione e nell'erogazione della didattica.

Il CdS svolge un ruolo attivo nel promuovere la coerenza tra l'accessibilità delle strutture, dei materiali didattici e l'organizzazione delle attività formative, operando in raccordo con le strutture di Ateneo competenti. Eventuali criticità relative all'accessibilità sono raccolte mediante segnalazioni degli studenti e dei docenti: in particolare, sul sito web del CdS, in corrispondenza dei riferimenti del RAQ è indicato un link diretto per l'invio (anche in forma anonima) di apprezzamenti, segnalazioni, reclami e suggerimenti al RAQ. In presenza di segnalazioni (al RAQ attraverso il link indicato e/o a docenti direttamente da parte di studenti), la discussione viene portata in discussione nelle sedute del CCSU. Il monitoraggio della soluzione di specifiche criticità è poi gestito da parte del RAQ e/o del Presidente.

Il Centro di Ateneo per l'Inclusione (CAI) fornisce indicazioni specifiche per ogni studente. In particolare, il CAI invia al referente dipartimentale l'elenco degli studenti BES e DSA. Ogni singolo docente riceve dallo studente le richieste di tempo aggiuntivo e/o strumenti compensativi.

L'adeguatezza delle soluzioni adottate da parte dei docenti è oggetto di monitoraggio nell'ambito del ciclo PDCA. In particolare, eventuali problematiche specifiche vengono portate all'attenzione del Presidente e/o del RAQ; in caso di approfondimento, la discussione viene portata in sede di CCSU.

Punti di Forza:

- Il percorso didattico favorisce lo sviluppo dell'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze in base al continuo coinvolgimento dei docenti e tutor nei vari organi collegiali del CdS. L'organizzazione del percorso formativo è strutturata con una progressione coerente degli insegnamenti, che consente agli studenti di acquisire nei primi anni le conoscenze di base e caratterizzanti indispensabili per affrontare, negli anni successivi, attività di maggiore complessità e responsabilità individuale.
- In base alla documentazione presentata, vi è una buona possibilità di selezione di percorsi flessibili, in funzione delle caratteristiche ed interessi degli studenti. L'utilizzo di ambienti di apprendimento digitali e di materiali didattici strutturati (condivisi

tramite la piattaforma Elly) permette inoltre agli studenti di gestire in modo più flessibile tempi e modalità di studio.

- Il CdS promuove e valorizza iniziative dedicate a studenti con esigenze specifiche, con l'obiettivo di favorire un efficace percorso di apprendimento, con piani di studio flessibili, quali ad esempio quelli finalizzati alle esigenze degli studenti lavoratori e di quelli internazionali.
- L'accessibilità di tutti gli studenti alle strutture e ai materiali didattici è considerata dal CdS con particolare attenzione alle esigenze degli studenti con disabilità, Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali, anche mediante il Delegato per le Pari Opportunità e fasce deboli, secondo gli standard definiti a livello di Ateneo e di Dipartimento.

Aree di miglioramento:

Nessuna.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:[D.CDS2.3-1] Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS) 2025
  Descrizione:Scheda descrittiva del CdS.
  Dettagli:Quadri del gruppo A e B. https://libreria-ava.unipr.it/upload/17679510526960caccc99d12.26920381.pdf
  File:[D.CDS2.3-1] SUA-CdS_LIIET_2025.pdf
- **Titolo**:[D.CDS.2.3-2] Sito Web del Corso di Studi
  Descrizione:Sito web del Corso di Studi
  Dettagli:https://corsi.unipr.it/it/cdl-iiet/insegnamenti-e-piano-degli-studi
  File:[D.CDS2.3-2_LIIET] sito_web.pdf
- **Titolo**:[D.CDS2.3-3] Verbale del Consiglio di Corso di Studio dello 27.10.2025
  Descrizione:
  - Al punto 4 è discussa la SMA 2025 del CdS.
  - Al punto 6 dell'Ordine del Giorno sono discusse le figure ed assegnazioni dei seguenti bandi di tutorato: Fondo Sostegno Giovani; "Esami scoglio"; "Adotta una matricola".

  Dettagli:https://libreria-ava.unipr.it/upload/17641506056926cd4db9d100.45031103.pdf
  File:[D.CDS2.3-3] Verbale_CdS_27-10-2025.pdf
- **Titolo**:[D.CDS2.3-4] Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) 2025 del CdS
  Descrizione:Analisi del corso di studio tramite indicatori rilevanti (iC01, iC02, iC03, iC13, iC16BIS
  Dettagli:https://libreria-ava.unipr.it/upload/17624197406 90c641c31cc62.02322451.pdf (2025)
  File:[D.CDS2.3-4] SMA_LIIET_2025.pdf
- **Titolo**:[D.CDS2.3-5] Regolamento didattico del CdS
  Descrizione:Aspetti organizzativi del corso di studio
  Dettagli:Il testo si compone dei seguenti articoli:
  - Art. 1 – Finalità;
  - Art. 2 - Organizzazione della didattica;
  - Art. 3 - Piani di studio individuali;
  - Art. 4 - Tipologia degli esami e delle verifiche di profitto;
  - Art. 5 - Attività di tirocinio e/o progetti e laboratori;
  - Art. 6 - Composizione e funzionamento delle commissioni d'esame;
  - Art. 7 - Prova finale;
  - Art. 8 – Termini e modalità di attribuzione della tesi di laurea e adempimenti per conseguire il titolo;

- Art. 9 - Conseguimento della laurea;
- Art. 10 – Immatricolazioni e test di autovalutazione;
- Art. 11 - Attività formative propedeutiche;
- Art. 12 - Frequenza e iscrizione agli anni successivi al primo;
- Art. 13 – Passaggi, trasferimenti, opzioni e riconoscimento;
- Art. 14 - Valutazione del carico didattico;
- Art. 15 – Mobilità internazionale degli/delle studenti/studentesse;
- Art. 16 – Mobilità nazionale;
- Art. 17 – Valutazione della qualità del corso di studio;
- Art. 18 – Comitato di indirizzo del corso di studio;
- Art. 19 – Commissione paritetica docenti studenti;
- Art. 20 – Condotta dei docenti e degli studenti;
- Art. 21 – Norma di rinvio.

Vi sono poi due allegati: Allegato A – Descrizione delle attività da SUA-CdS; Allegato B – Manifesto degli studi del CdS.
https://corsi.unipr.it/it/cdl-iiet/regolamento-didattico-del-corso-di-studio

File:[D.CDS2.3-5] Regolamento_didattico_LIIET_2025_con_manifesto.pdf

---

- **Titolo**:[D.CDS2.3-6] Portale di Analisi delle Carriere Studenti

  Descrizione:Strumento per il monitoraggio della didattica basato su misure quantitative e predittive, indicatori dettagliati e confronti storici.

  Dettagli:Indicatori: Stime degli abbandoni (non formalizzati)

  File:[D.CDS2.3-6] Portale_di_Analisi_delle_Carriere_Studenti.pdf

---

- **Titolo**:D.CDS2.3-7] Risultati rilevazione dell'Opinione degli Studenti (OPIS), a.a. 2024/2025, dicembre 2025

  Descrizione:Risultati statistici relativi alle risposte fornite dagli studenti

  Dettagli:Sintesi della valutazione del CdS da parte degli studenti in riferimento alle seguenti domande:
  - Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?
  - Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?
  - Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?
  - Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?
  - Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?
  - Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina? Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?
  - Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc…), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?
  - L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?
  - Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?
  - È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?

  https://unipr.bi.u-gov.it/pentaho/Home

  File:[D.CDS2.3-7] Pentaho_REPORT_001-sintesi_valutazione_CdS_aa_24-25.pdf

---

- **Titolo**:[D.CDS2.3-8] Relazioni della CPDS del Dipartimento di Ingegneria e Architettura negli anni 2024 e 2025 (in cui compaiono le relazioni della CPDS della LIIET)

  Descrizione:Relazione che analizza i seguenti aspetti:
  - (1) qualità dell'organizzazione complessiva del CdS;
  - (2) qualità dell'organizzazione dei servizi agli studenti;
  - (3) coerenza nell'erogazione della didattica con quanto programmato nella SUA-CdS e segnalato dalle Parti Interessate;

- (4) analisi sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi;
- (5) analisi della gestione e utilizzo dei risultati dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica (OPIS), sui tirocini curriculari e sulla soddisfazione dei laureandi;
- (6) analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici;
- (7) analisi delle attività di riesame del Corso di studio

Dettagli:LIIET, pagg. 61-71 (2024) e pagg. 221-232 (2025). https://libreria-ava.unipr.it/upload/173444130767617 95b0759f7.61623243.pdf (2024) https://libreria-ava.unipr.it/upload/17684685116968b01f661243.06474620.pdf (2025)

File:[D.CDS2.3-8] Relazioni_CPDS_DIA_24_e_25.pdf

D.CDS.2.4) Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.
D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.
[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].

Autovalutazione:

D.CDS.2.4.1

Il CdS promuove il potenziamento della mobilità internazionale degli studenti, sostenendo e valorizzando la partecipazione a periodi di studio e di tirocinio all'estero coerenti con il progetto formativo del CdS.

Le opportunità di mobilità sono offerte principalmente attraverso i programmi di Ateneo e di Dipartimento dedicati alla mobilità internazionale, che consentono agli studenti di svolgere attività formative presso istituzioni e organizzazioni estere. Esiste anche la possibilità di partecipare a programmi di doppia titolazione, nel caso della LIIET nell'ambito di una cooperazione Italia-Francia **[D.CDS2.4-1]**. Il CdS contribuisce alla promozione di tali opportunità mediante attività informative e di orientamento, favorendo una maggiore consapevolezza degli studenti rispetto ai benefici formativi e professionali derivanti da esperienze di mobilità. Presso il Dipartimento è attiva una Commissione per la Mobilità Internazionale (CMI) avente il compito di promuovere e rendere efficace la mobilità degli studenti. La CMI, che ha fra i suoi membri anche docenti del CdS stesso, ha individuato un piano di azione generale a supporto delle attività dei singoli consigli dei corsi di studio che si articola su due livelli: uno di informazione e orientamento ed uno finalizzato all'innalzamento del livello di competenza linguistica degli studenti. Per incentivare la mobilità internazionale degli studenti, ed incrementarne il numero, il corso di studio si avvale di queste attività della Commissione.

La CMI si avvale, per il monitoraggio degli accordi in essere e per l'assistenza agli studenti e studentesse, dell'ausilio di Tutor messi a disposizione dall'Ateneo.

Il CdS assicura un adeguato accompagnamento agli studenti interessati, supportandoli nella scelta delle attività da svolgere all'estero e nella verifica della coerenza delle stesse con gli obiettivi formativi del corso. In particolare, il CdS garantisce procedure chiare per la definizione e l'approvazione dei piani di studio o dei learning agreement, nonché per il riconoscimento delle attività svolte in termini di crediti formativi universitari, assicurando trasparenza e continuità del percorso di studi.

Le esperienze di mobilità internazionale sono valorizzate anche in relazione allo sviluppo di competenze trasversali, quali autonomia, capacità di adattamento a contesti diversi, competenze linguistiche e apertura interculturale, ritenute rilevanti per la prosecuzione degli studi e per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Il CdS monitora nel tempo la partecipazione e l'efficacia delle iniziative di mobilità attraverso l'analisi delle esperienze realizzate e il confronto con gli studenti coinvolti. Gli esiti del monitoraggio **[D.CDS2.4-2, indicatore iC10]** sono discussi nelle sedi collegiali **[D.CDS2.4-3, Punto 4 all'O.d.g.]** e utilizzati nel ciclo PDCA per consolidare le pratiche efficaci e individuare eventuali azioni di miglioramento, al fine di favorire una crescente partecipazione degli studenti alle opportunità di mobilità internazionale.

D.CDS.2.4.2

Pur non configurandosi come Corso di Studio formalmente internazionale né come CdS erogato in lingua straniera, il CdS cura in modo consapevole e strutturato la dimensione internazionale della didattica, considerandola una componente qualificante del percorso formativo e un elemento essenziale per la preparazione degli studenti a contesti professionali e accademici globalizzati.

In tale prospettiva, il CdS promuove l'internazionalizzazione principalmente attraverso strumenti consolidati, pienamente coerenti con la natura del corso e con il profilo in uscita dichiarato, valorizzando in particolare:

- la mobilità internazionale degli studenti tramite programmi Erasmus+ e programmi di doppia titolazione, nel caso della LIIET nell'ambito di una cooperazione Italia-Francia **[D.CDS2.4-1]**, garantendo il riconoscimento formale delle attività svolte all'estero e il loro allineamento con gli obiettivi formativi del CdS;
- la mobilità e il contributo didattico di docenti stranieri mediante collaborazioni scientifiche consolidate, seminari e moduli specialistici integrati negli insegnamenti (anche mediante il bando Visiting Professor emanato ogni anno dall'Ateneo, come nel caso del Prof. Ovidiu Costantin Nova, Università di Oradea, Romania, il quale tenne 3 CFU di Tecnologie Multimediali, corso del terzo anno, nell'a.a. 2023-24), coerenti con i contenuti avanzati dell'area ICT, per esempio nell'ambito dell'Alleanza EU Green, di cui fa parte l'Università di Parma (e anche l'Università di Oradea, Romania, università di appartenenza del Visiting Professor citato sopra);
- l'esposizione degli studenti a contesti didattici e scientifici internazionali, anche attraverso l'utilizzo di materiali didattici, testi di

riferimento e casi di studio in lingua inglese, nonché attraverso attività che richiedono l'uso della lingua inglese in ambito tecnicoscientifico, come indicato nei Syllabi di alcuni corsi, soprattutto del secondo e terzo anno (come esempio, si consideri Elementi di comunicazioni digitali).

Il CdS opera, inoltre, in forte integrazione con l'offerta internazionale dei cicli di studio successivi, in particolare con i Corsi di Laurea Magistrale erogati in lingua inglese dell'area ICT dell'Ateneo (tra cui Communication Engineering e altri CdS con insegnamenti in lingua inglese).

In questo quadro, il CdS svolge una funzione di preparazione progressiva all'internazionalizzazione, assicurando che i laureati possiedano:

- competenze disciplinari adeguate a sostenere percorsi di studio internazionali di secondo livello;
- capacità comunicative in lingua inglese in ambito tecnico (è richiesto il superamento del corso "English for Engineering and Architecture (B2)" **[D.CDS2.4-4, Allegato B]**);

La dimensione internazionale del CdS è oggetto di monitoraggio sistematico nell'ambito dei processi di Assicurazione della Qualità, per esempio con analisi degli opportuni indicatori di internazionalizzazione all'interno della Scheda di Monitoraggio Annuale **[D.CDS2.4-2, indicatore iC10]**. Gli esiti di tali analisi sono discussi nelle sedi collegiali competenti, in particolare nei Consigli di CdS **[D.CDS2.4-3, punto 4 all'O.d.g.]** e utilizzati nel ciclo di miglioramento continuo (PDCA), al fine di rafforzare progressivamente l'efficacia e la coerenza delle azioni di internazionalizzazione, in modo realistico, sostenibile e pienamente allineato con il carattere del CdS.

Punti di Forza:

- Il CdS, a seguito della scarsa attrattività della mobilità in uscita evidenziata dal monitoraggio e ribadita nelle audizioni svolte dalla CEV, ha avviato azioni per rendere più compatibile la possibilità di fruizione dell'insegnamento all'estero con il proprio percorso didattico, con la promozione di accordi con Università estere che favoriscano l'allineamento tra gli insegnamenti specifici e la stipula di convenzioni per il doppio titolo di laurea.
- Il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e studenti stranieri e, inoltre, prevedendo rilascio di titoli doppi in convenzione con Atenei stranieri.

Aree di miglioramento:

- In base ai dati degli indicatori e ai commenti della SMA, la mobilità internazionale degli studenti del CdS è del tutto marginale e risulta in diminuzione dopo il periodo Covid, malgrado le azioni incentivanti messe in atto dal CdS.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda al CdS di incrementare le azioni già avviate per favorire la mobilità internazionale in uscita degli studenti del CdS anche alla luce del trend temporale degli indicatori, evidenziandone gli obiettivi di miglioramento e i tempi per la loro realizzazione.

Documenti chiave

- **Titolo**:[D.CDS2.4-1] ACCORDO MULTILATERALE DI COOPERAZIONE Italia – Francia PER L'ATTRIBUZIONE DEL DOPPIO TITOLO - Settore delle Scienze e Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione e sue Applicazioni (STIC&A

  Descrizione:Accordo che definisce i contenuti didattici, le procedure d'acquisizione di un doppio diploma italiano e francese, le regole per la mobilità

  Dettagli:Articoli 1, 1a, 1b https://corsi.unipr.it/sites/default/files/2023-12/AML.IT_.2021.PR_.pdf

  File:[D.CDS2.4-1] Accordo_STIC&Apdf
- **Titolo**:[D.CDS2.4-2] Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) 2025 del CdS

  Descrizione:Analisi del corso di studio tramite indicatori rilevanti (iC10)

Dettagli:Indicatore iC10

File:[D.CDS2.4-2] SMA_LIIET_2025.pdf.pdf

- **Titolo**:[D.CDS2.4-3] Verbale del Consiglio di Corso di Studio dello 27.10.2025

  Descrizione:

  - Al punto 4 è discussa la SMA 2025 del CdS
  - Al punto 6 dell'Ordine del Giorno sono discusse le figure ed assegnazioni dei seguenti bandi di tutorato: Fondo Sostegno Giovani; "Esami scoglio"; "Adotta una matricola".

  Dettagli:https://libreria-ava.unipr.it/upload/17641506056926cd4db9d100.45031103.pdf

  File:[D.CDS2.4-3] Verbale_CdS_27-10-2025.pdf

- **Titolo**:[D.CDS2.4-4] Regolamento didattico del CdS con manifesto

  Descrizione:Aspetti organizzativi del corso di studio

  Dettagli:

  - Art. 1 – Finalità;
  - Art. 2 - Organizzazione della didattica;
  - Art. 3 - Piani di studio individuali;
  - Art. 4 - Tipologia degli esami e delle verifiche di profitto;
  - Art. 5 - Attività di tirocinio e/o progetti e laboratori;
  - Art. 6 - Composizione e funzionamento delle commissioni d'esame;
  - Art. 7 - Prova finale;
  - Art. 8 – Termini e modalità di attribuzione della tesi di laurea e adempimenti per conseguire il titolo;
  - Art. 9 - Conseguimento della laurea;
  - Art. 10 – Immatricolazioni e test di autovalutazione;
  - Art. 11 - Attività formative propedeutiche;
  - Art. 12 - Frequenza e iscrizione agli anni successivi al primo;
  - Art. 13 – Passaggi, trasferimenti, opzioni e riconoscimento;
  - Art. 14 - Valutazione del carico didattico;
  - Art. 15 – Mobilità internazionale degli/delle studenti/studentesse;
  - Art. 16 – Mobilità nazionale;
  - Art. 17 – Valutazione della qualità del corso di studio;
  - Art. 18 – Comitato di indirizzo del corso di studio;
  - Art. 19 – Commissione paritetica docenti studenti;
  - Art. 20 – Condotta dei docenti e degli studenti;
  - Art. 21 – Norma di rinvio.

  Vi sono poi due allegati: Allegato A – Descrizione delle attività da SUA-CdS; Allegato B – Manifesto degli studi del CdS.

  File:[D.CDS2.4-4] Regolamento_didattico_LIIET_2025_con_manifesto.pdf

---

D.CDS.2.5) Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

Autovalutazione:

D.CDS.2.5.1

Il Corso di Studio pianifica e monitora in modo sistematico le verifiche dell'apprendimento e la prova finale, assicurandone la coerenza con gli obiettivi formativi, i risultati di apprendimento attesi e i profili in uscita, nel rispetto dell'autonomia dei docenti e all'interno dei processi di Assicurazione della Qualità del CdS.

Le tipologie degli esami e delle verifiche di profitto sono descritte nel Regolamento Didattico **[D.CDS2.5-1, Art. 4]**, dove, al Comma 3, è chiaramente indicato che le modalità di verifica sono riportate nei Syllabi di ciascun insegnamento e illustrate agli studenti all'avvio dei corsi da parte dei docenti. Le informazioni sono accessibili anche sul sito web del CdS. I Syllabi riportano tipologia delle prove, eventuali verifiche intermedie e criteri di valutazione, in coerenza con i risultati di apprendimento dichiarati nella SUACdS **[D.CDS2.5-2, Quadro A4.b.2].**

La pianificazione complessiva delle verifiche è coordinata dal CdS attraverso la programmazione annuale degli appelli d'esame, nel rispetto del Regolamento Didattico, e il monitoraggio del carico valutativo nei diversi periodi dell'anno accademico. Il calendario degli appelli è definito annualmente tramite il sistema EasyTest (a cui si accede tramite il sistema EasyAcademy), in conformità alle linee guida di Ateneo. Le date degli appelli sono travasate nella piattaforma Esse3 (https://unipr.esse3.cineca.it/Home.do) e automaticamente importate nella piattaforma EasyRoom per la prenotazione definitiva degli spazi (http://easyroom.unipr.it). I dati caricati nella piattaforma EasyRoom sono accessibili dai siti web del Dipartimento e del CdS, tramite apposito link alla piattaforma Portale Agenda studenti (http://agendastudenti.unipr.it/) e anche tramite apposita applicazione per cellulari/tablet. Entro la fine del mese di settembre di ogni anno solare, viene inviata una e-mail a tutti i docenti titolari di un insegnamento sul CdS nella quale si invita il docente ad inserire i desiderata e le date degli appelli relativi agli esami degli insegnamenti di cui sono titolari per tutte le sessioni dell'a.a. Il docente preliminarmente deve visitare la pagina https://dia.unipr.it/it/didattica/esami-di-profitto dove si trovano informazioni e istruzioni sulla procedura di inserimento dei desiderata. In fase di inserimento dei desiderata, viene verificato, da parte dei responsabili amministrativi e del Presidente, che gli appelli vengano fissati in accordo con il Regolamento di Ateneo. Il sistema EasyTest inoltre consente:

- di evitare sovrapposizioni per gli insegnamenti obbligatori dello stesso anno di corso e permette al docente di "pre-allocare" l'aula desiderata per lo svolgimento dell'esame;
- di rispettare il termine di almeno 14 gg. nell'ambito della medesima sessione fra appelli di uno stesso insegnamento, lasso di tempo previsto dal vigente Regolamento didattico di Ateneo.

Il CdS monitora l'efficacia delle verifiche dell'apprendimento attraverso:

- l'analisi delle opinioni degli studenti (OPIS) **[D.CDS2.5-3, domanda "Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?"]**;
- l'analisi dei dati sugli esiti degli esami e delle carriere studentesche **[D.CDS2.5-4, indicatore "Tipologia superamento - difficoltà"];**
- le relazioni della Commissione Paritetica DocentiStudenti **[D.CDS2.5-5: punto 4, p. 64, per il 2024; punto 4, p. 224, per il 2025].**

Eventuali criticità emerse sono discusse in sede collegiale e gestite secondo la logica del ciclo di miglioramento continuo (PDCA). Presidente del CdS e RAQ monitorano periodicamente il Syllabus di ogni insegnamento, per verificare che vengano descritte in modo chiaro e completo le modalità di verifica dell'apprendimento. Il Presidente ed il RAQ sensibilizzano inoltre i docenti mediante comunicazione scritta e in Consiglio di CdS, alla compilazione ed al costante aggiornamento delle rispettive pagine Elly e Syllabus. Sollecitano inoltre i docenti a comunicare agli studenti frequentanti il loro corso, durante la lezione di apertura, le suddette modalità.

La prova finale è regolata dal Regolamento Didattico del CdS **[D.CDS2.5-1, Art. 7]** e costituisce un momento di verifica integrata delle competenze acquisite. Il CdS ne monitora l'adeguatezza e la coerenza con il profilo in uscita attraverso l'analisi dei tempi di laurea **[D.CDS2.5-6, indicatori iC02, iC02BIS]**, della tipologia dei lavori svolti e dei riscontri dei laureandi, integrando le evidenze nel processo di Assicurazione della Qualità.

Punti di Forza:

- La programmazione didattica del CdS prevede un'adeguata anticipazione delle date d'esame dei diversi insegnamenti, al fine di evitare sovrapposizioni. Il CdS effettua inoltre un monitoraggio sistematico delle sessioni d'esame per rilevare eventuali

disallineamenti tra la pianificazione iniziale e lo svolgimento effettivo delle verifiche di apprendimento.

- I CdS monitora l'andamento degli esiti delle verifiche dell'apprendimento per ciascun insegnamento e per la prova finale per individuare eccessive disomogeneità negli esiti delle valutazioni. Come emerso anche dalle audizioni con i referenti del CdS, un'azione importante avviata dal CdS per ridurre le criticità in alcuni esami è quella del tutoraggio, sia con fondo sostegno giovani sia con altre due azioni (progetti "adotta una matricola" ed "esami scoglio").

Aree di miglioramento:

- Il processo di utilizzo degli esiti del monitoraggio sui risultati delle verifiche dell'apprendimento non risulta sufficientemente strutturato, in particolare negli insegnamenti del primo anno e negli 'esami scoglio'. Nelle sedi collegiali non vi sono specifiche evidenze di una documentazione analitica e sistematica delle cause delle difficoltà di superamento, delle eventuali relazioni con modalità d'esame, carico valutativo e calendario degli appelli, nonché delle conseguenti decisioni assunte.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda al CdS di intensificare le azioni per rafforzare il processo di monitoraggio degli esiti delle verifiche dell'apprendimento, al fine di ridurre il fenomeno della dispersione studentesca nel primo anno di corso, precisando tempi e obiettivi specifici.

Documenti chiave

- **Titolo**:[D.CDS2.5-1] Regolamento didattico del CdS
  Descrizione:Aspetti organizzativi del corso di studio
  Dettagli: Il testo si compone dei seguenti articoli:
  - Art. 1 – Finalità;
  - Art. 2 - Organizzazione della didattica;
  - Art. 3 - Piani di studio individuali;
  - Art. 4 - Tipologia degli esami e delle verifiche di profitto;
  - Art. 5 - Attività di tirocinio e/o progetti e laboratori;
  - Art. 6 - Composizione e funzionamento delle commissioni d'esame;
  - Art. 7 - Prova finale;
  - Art. 8 – Termini e modalità di attribuzione della tesi di laurea e adempimenti per conseguire il titolo;
  - Art. 9 - Conseguimento della laurea;
  - Art. 10 – Immatricolazioni e test di autovalutazione;
  - Art. 11 - Attività formative propedeutiche;
  - Art. 12 - Frequenza e iscrizione agli anni successivi al primo;
  - Art. 13 – Passaggi, trasferimenti, opzioni e riconoscimento;
  - Art. 14 - Valutazione del carico didattico;
  - Art. 15 – Mobilità internazionale degli/delle studenti/studentesse;
  - Art. 16 – Mobilità nazionale;
  - Art. 17 – Valutazione della qualità del corso di studio;
  - Art. 18 – Comitato di indirizzo del corso di studio;
  - Art. 19 – Commissione paritetica docenti studenti;
  - Art. 20 – Condotta dei docenti e degli studenti;
  - Art. 21 – Norma di rinvio.

  Vi sono poi due allegati: Allegato A – Descrizione delle attività da SUA-CdS; Allegato B – Manifesto degli studi del CdS.

https://corsi.unipr.it/it/cdl-iiet/regolamento-didattico-del-corso-di-studio

File:[D.CDS2.5-1] Regolamento_didattico_LIIET_2025_con_manifesto.pdf

- **Titolo**:[D.CDS2.5-2] Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS) 2025

  Descrizione:Scheda descrittiva del CdS.

  Dettagli:Quadri del gruppo A e B (A4.b.2) https://libreria-ava.unipr.it/upload/17679510526960caccc99d12.26920381.pdf

  File:[D.CDS2.5-2] SUA-CdS_LIIET_2025.pdf

- **Titolo**:[D.CDS2.5-3] Risultati rilevazione dell'Opinione degli Studenti (OPIS), a.a. 2024/2025, dicembre 2025

  Descrizione:Risultati statistici relativi alle risposte fornite dagli studenti

  Dettagli:Sintesi della valutazione del CdS da parte degli studenti in riferimento alle seguenti domande: Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame? Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati? Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia? **Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?** Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati? Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina? Il docente espone gli argomenti in modo chiaro? Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc…), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia? L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio? Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento? https://unipr.bi.u-gov.it/pentaho/Home

  File:[D.CDS2.5-3] Pentaho_REPORT_001-sintesi_valutazione_CdS_aa_24-25.pdf

- **Titolo**:[D.CDS2.5-4] Portale di Analisi delle Carriere Studenti

  Descrizione:Strumento per il monitoraggio della didattica basato su misure quantitative e predittive, indicatori dettagliati e confronti storici.

  Dettagli:Indicatore: tipologia superamento difficoltà https://carrierestudenti.unipr.it/

  File:[D.CDS2.5-4] Portale_di_Analisi_delle_Carriere_Studenti.pdf

- **Titolo**:[D.CDS2.5-5] Relazioni della CPDS del Dipartimento di Ingegneria e Architettura negli anni 2024 e 2025 (in cui compaiono le relazioni della CPDS della LIIET)

  Descrizione:Relazione che analizza i seguenti aspetti: (1) qualità dell'organizzazione complessiva del CdS; (2) qualità dell'organizzazione dei servizi agli studenti; (3) coerenza nell'erogazione della didattica con quanto programmato nella SUA-CdS e segnalato dalle Parti Interessate; (4) analisi sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi; (5) analisi della gestione e utilizzo dei risultati dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica (OPIS), sui tirocini curriculari e sulla soddisfazione dei laureandi; (6) analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici; (7) analisi delle attività di riesame del Corso di studio.

  Dettagli:

  - LIIET, pagg. 61-71 (2024) Punto 4
  - pagg. 221-232 (2025) Punto 4

  https://libreria-ava.unipr.it/upload/173444130767617 95b0759f7.61623243.pdf (2024)https://libreria-ava.unipr.it/upload/17684685116968b01f661243.06474620.pdf (2025)

  File:[D.CDS2.5-5] Relazioni_CPDS_DIA_24_e_25.pdf

- **Titolo**:[D.CDS2.5-6] Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) 2025 del CdS

  Descrizione:Analisi del corso di studio tramite indicatori rilevanti (iC02, iC02BIS)

  Dettagli:https://libreria-ava.unipr.it/upload/1762419740690c641c31cc62.02322451.pdf

  File:[D.CDS2.5-6] SMA_LIIET_2025.pdf

D.CDS.2.6) Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.
D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

Autovalutazione:

Non applicabile.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Non applicabile

D.CDS.3) La gestione delle risorse nel CdS

D.CDS.3.1) Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.
Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.
D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.
Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.
D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.
D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.
D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.
[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].
[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.3.1.1

Il CdS verifica e monitora in modo sistematico l'adeguatezza del corpo docente e delle eventuali figure specialistiche di supporto, in termini sia di numerosità sia di qualificazione, rispetto agli obiettivi formativi, ai contenuti culturali e scientifici del percorso e alle modalità di organizzazione ed erogazione della didattica. Tutti i docenti del CdS sono professori o ricercatori del Dipartimento di Ingegneria e Architettura o di altri Dipartimenti dell'Ateneo per le materie di base, come indicato sul sito web del CdS. Per l'a.a. 2025/2026, tre soli insegnamenti di TAF F, di cui uno suddiviso in due moduli, ed un modulo di insegnamento di TAF B facente parte di un corso integrato (Controllo dei processi + Robotica industriale I modulo) sono coperti con contratti a docenti esterni per un totale di quattro contratti. Si tratta di persone qualificate del mondo della produzione e delle professioni che da vari anni contribuiscono con la loro esperienza alla formazione degli studenti.

Il CdS rispetta i requisiti ministeriali per le lauree triennali in termini di docenti di riferimento: almeno 9 docenti di ruolo in SSD di base o caratterizzanti, di cui 5 professori a tempo indeterminato **[D.CDS3.1-1, quadri "Informazioni – Docenti di riferimento" e "Offerta didattica erogata"].**

Il CdS presidia con particolare attenzione la sostenibilità dell'impegno didattico e organizzativo dei docenti, anche in relazione alla gestione delle attività di tirocinio, di orientamento e di supporto agli studenti, verificando periodicamente la congruità delle risorse disponibili con il carico didattico complessivo e con l'evoluzione dell'offerta formativa. In particolare, il CdS verifica annualmente la numerosità e la qualificazione dei docenti tramite la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) **[D.CDS3.1-2, indicatori iC27, iC28].**

Nel caso in cui emerga una numerosità del personale docente inferiore ai valori di riferimento o una criticità nella copertura di specifiche attività formative, il CdS segnala formalmente tali carenze al Dipartimento e agli organi competenti di Ateneo, proponendo e sollecitando l'adozione di azioni correttive (quali interventi di riequilibrio dei carichi didattici, ricorso a figure di supporto qualificato o richieste di reclutamento). L'efficacia delle misure adottate è successivamente monitorata nel ciclo di Assicurazione della Qualità, garantendo il mantenimento nel tempo di condizioni adeguate allo svolgimento delle attività didattiche del CdS.

D.CDS.3.1.2

Il CdS verifica e presidia l'adeguatezza del sistema di tutorato in termini di numerosità, qualificazione, formazione e tipologia delle attività, assicurando un supporto coerente con i contenuti culturali e scientifici del percorso formativo e con l'organizzazione e le modalità di erogazione della didattica. Le tipologie di tutor attivate nell'a.a. 2025/26 sono le seguenti: tutor didattici/disciplinari (Fondo Sostegno Giovani), per dare supporto agli studenti nello studio dei contenuti e nelle esercitazioni; tutor "Adotta una matricola", per dare assistenza alle matricole per l'inserimento nel percorso formativo; tutor "Esami Scoglio", per dare supporto mirato per corsi con elevata difficoltà di superamento. Le assegnazioni dei tutor vengono discusse in modo collegiale. Per esempio, per l'a.a. 2025/26 in fase di Consiglio di CdS **[D.CDS3.1-3, Punto 6 dell'O.d.g.]** si è arrivati alla seguente assegnazione:

- 4 tutor Fondo Sostegno Giovani: 27 ore di didattica integrativa (per 2 assegni) e 21 ore di tutorato (per 2 assegni), assegnati a corsi di base del primo e secondo anno;
- 1 tutor "Adotta una Matricola": 180 ore dedicate all'accoglienza e al supporto delle matricole;

- 1 tutor “Esami Scoglio”: attività mirata (per un totale di 75 ore) su corsi critici individuati tramite analisi delle carriere (Fondamenti e lab di elettronica digitale, Elettronica, Fondamenti di controlli automatici), con circa 10 ore per il primo periodo e 30 ore per ciascun corso del secondo periodo.

I tutor sono selezionati tramite procedure di Ateneo e possiedono una qualificazione coerente con le attività affidate (studenti magistrali, dottorandi o soggetti con adeguata competenza disciplinare). Il CdS assicura il coordinamento e l’indirizzo delle attività di tutorato, garantendone l’allineamento con gli obiettivi formativi e con l’organizzazione didattica complessiva.

L’efficacia e l’adeguatezza del tutorato sono monitorate dal CdS mediante l’analisi dei dati di carriera reperibili dalla SMA **[D.CDS3.1-2, indicatori iC01, iC13, iC15, iC16, iC16BIS]**, dei feedback degli studenti **[D.CDS3.1-4, domanda “Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc…), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?”]** e delle indicazioni provenienti dalla Commissione Paritetica DocentiStudenti **[D.CDS3.1-5: punto 5, pp. 66-68, per il 2024; punto 5, pp. 227-229, per il 2025]**. Qualora il numero dei tutor risulti inferiore ai valori di riferimento o emergano criticità nella copertura delle attività di supporto, il CdS segnala formalmente le carenze al Dipartimento e agli organi competenti di Ateneo, sollecitando l’adozione di azioni correttive, per esempio ridistribuzione delle ore. Gli effetti delle misure adottate sono verificati attraverso un riscontro (tipicamente al Presidente) sull’andamento delle attività svolte dai tutor.

D.CDS.3.1.3

Il CdS assicura che l’assegnazione degli insegnamenti valorizzi in modo sistematico il raccordo tra le competenze scientifiche e professionali dei docenti e gli obiettivi formativi specifici dei singoli insegnamenti, in coerenza con il progetto formativo complessivo e con i profili in uscita dichiarati, come indicato sul sito web del CdS.

Tale coerenza è garantita attraverso la verifica dell’allineamento tra settori scientificodisciplinari, ambiti di ricerca e contenuti degli insegnamenti, nonché mediante l’aggiornamento periodico dei programmi in relazione all’evoluzione delle conoscenze scientifiche e tecnologiche. L’attività di ricerca dei docenti rappresenta un elemento qualificante per l’arricchimento dei contenuti didattici, favorendo l’integrazione tra basi teoriche, approfondimenti disciplinari e applicazioni avanzate.

Il CdS presidia queste scelte in corrispondenza delle sedute del Consiglio del CdS, in occasione della programmazione didattica annuale e delle attività di riesame **[D.CDS3.1-6, punto 4 all’O.d.g.]**, assicurando che anche le attività laboratoriali, progettuali e professionalizzanti siano affidate a docenti con competenze scientifiche e applicative adeguate agli obiettivi formativi dell’insegnamento.

L’efficacia del raccordo tra competenze dei docenti e obiettivi formativi è monitorata attraverso l’analisi delle opinioni degli studenti (OPIS) **[D.CDS3.1-4]**, degli esiti delle verifiche dell’apprendimento e il confronto collegiale. Eventuali criticità sono affrontate secondo la logica del miglioramento continuo, tipicamente attraverso l’interazione del Presidente con i docenti di corsi che hanno presentato eventuali criticità: tali interazioni mirano a identificare approcci didattici che consentano di superare le criticità rilevate.

D.CDS.3.1.5

Il CdS promuove, incentiva e monitora in modo sistematico la partecipazione dei docenti e dei tutor a iniziative di formazione, aggiornamento scientifico, metodologico e didattico, riconoscendone il ruolo centrale nel garantire la qualità, l’efficacia e l’innovazione delle attività formative, anche con riferimento all’utilizzo delle tecnologie didattiche e alle diverse modalità di erogazione. L’Ateneo ha introdotto una pagina web dedicata al tema della formazione continua del personale docente, dove sono riportate tutte le iniziative principali.

Tra le iniziative più importanti a livello di Ateneo vi sono corsi organizzati dalla U.O. Progettazione Didattica e Assicurazione della Qualità e dal Presidio di Qualità, su temi quali: progettazione e riprogettazione dei corsi di studio; SUA-CdS e AVA 3 (nuovo ciclo di accreditamento); metodologie didattiche innovative e didattica digitale. Nell’a.a. 23-24 hanno partecipato alla formazione Didattica innovativa i seguenti docenti del CdS: Prof. Armando Vannucci, Prof.ssa Annamaria Cucinotta, Prof.ssa Veronica Mattioli).

L’aggiornamento scientifico dei docenti è assicurato attraverso il costante coinvolgimento nelle attività di ricerca, nella partecipazione a convegni, scuole avanzate e reti scientifiche nazionali e internazionali, favorendo il trasferimento dei risultati più recenti nei contenuti degli insegnamenti. Parallelamente, il CdS incoraggia la partecipazione a iniziative di formazione metodologicodidattica promosse dall’Ateneo o da enti qualificati, finalizzate al miglioramento delle competenze didattiche, della progettazione degli insegnamenti e delle modalità di valutazione dell’apprendimento. È importante anche sottolineare la partecipazione al Forum Comenio Didattica & Management, dedicato alla comunità dei manager didattici e ai responsabili AQ, da parte del Responsabile del Servizio per la Qualità della Didattica (RSQD) e del Manager per la Qualità della Didattica (MQD) negli anni 2023 e 2025.

Particolare attenzione è rivolta allo sviluppo delle competenze legate all’innovazione didattica e tecnologica, anche in relazione all’uso delle piattaforme di supporto alla didattica, agli strumenti digitali e alle metodologie attive, nel rispetto delle specificità disciplinari e delle esigenze dei singoli insegnamenti.

Il CdS monitora tali attività indirettamente, attraverso il monitoraggio di indicatori del CdS in fase di discussione della SMA **[D.CDS3.1-2]** durante le sedute del CCSU **[D.CDS3.1-3, punto 4 all’OdG],** e direttamente, attraverso eventuali riscontri forniti da docenti in fase di discussione per l’assegnazione dei tutor. Gli esiti del monitoraggio contribuiscono alle attività di riesame e alimentano il ciclo di miglioramento continuo, assicurando nel tempo l’adeguatezza delle competenze del personale coinvolto e il rafforzamento della

qualità dell’offerta formativa.

Punti di Forza:

- Le esigenze didattiche sono adeguatamente sostenute per numero e qualificazione dai docenti e dalle altre figure ausiliari, che risultano coerenti con i contenuti culturali e scientifici erogati in base all'intera organizzazione didattica. Per l’a.a. 2025/2026, tre soli insegnamenti sono coperti con contratti a docenti esterni.
- Dall'analisi dei documenti e dalle audizioni dei referenti del CdS è emerso che i tutor sono adeguati a sostenere le esigenze didattiche complementari di tipo specialistico, oltre ad essere impiegati per colmare le lacune di base di una parte degli studenti al primo anno di corso. In particolare, il CdS usufruisce delle azioni di Ateneo sulle iniziative "Fondo Sostegno Giovani", “Adotta una Matricola” ed “Esami Scoglio”.
- L'assegnazione degli insegnamenti è proposta dal CdS e approvata dal Dipartimento. Il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti viene accertato attraverso il curriculum del docente, anche in occasione della programmazione didattica annuale e delle attività di riesame.
- Il CdS promuove, incentiva e monitora in modo sistematico la partecipazione dei docenti e dei tutor a iniziative di formazione, aggiornamento scientifico, metodologico e didattico, anche con riferimento all’utilizzo delle tecnologie didattiche e alle diverse modalità di erogazione, prevedendo anche la partecipazione dei rappresentanti di AQ ad incontri programmati di Ateneo.

Aree di miglioramento:

- Benché gli aspetti di valutazione dell'adeguatezza dei docenti e delle figure specialistiche per il sostegno delle esigenze didattiche siano in pieno accordo con i contenuti erogati e i parametri formali di accreditamento, in considerazione delle problematiche di apprendimento e quantità di abbandoni nel primo anno di corso, emerge l'esigenza di documentare con maggior precisione gli esiti delle discussioni sulle politiche di distribuzione dei docenti negli anni accademici per contrastare le percentuali di abbandoni ai primi anni di corso, dando maggiore evidenza alle azioni conseguenti.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:[D.CDS3.1-1] SUA-CdS_LIIET_2025
  Descrizione:Scheda descrittiva del CdS.
  Dettagli:Quadri del gruppo A e B.
  File:[D.CDS3.1-1] SUA-CdS_LIIET_2025.pdf
- **Titolo**:[D.CDS3.1-2] SMA_LIIET_2025.pdf
  Descrizione:Analisi del corso di studio tramite indicatori rilevanti.
  Dettagli:
  File:[D.CDS3.1-2] SMA_LIIET_2025.pdf.pdf
- **Titolo**:[D.CDS3.1-3] Verb_CdS_27-10-2025
  Descrizione:Al punto 4 è discussa la SMA 2025 del CdS. Al punto 6 dell’Ordine del Giorno sono discusse le figure ed assegnazioni dei seguenti bandi di tutorato: Fondo Sostegno Giovani; “Esami scoglio”; “Adotta una matricola”.
  Dettagli:
  File:[D.CDS3.1-3] Verb_CdS_27-10-2025.pdf
- **Titolo**:[D.CDS3.1-4] Pentaho_REPORT_aa_24-25
  Descrizione:Risultati statistici relativi alle risposte fornite dagli studenti.
  Dettagli:Sintesi della valutazione del CdS da parte degli studenti in riferimento alle seguenti domande:
  - Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma

d'esame?

- Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?
- Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?
- Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?
- Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?
- Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina? Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?
- Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati,laboratori, etc…), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?
- L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?
- Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?
- È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?

File:[D.CDS3.1-4] Pentaho_REPORT_aa_24-25.pdf

- **Titolo**:[D.CDS3.1-5] Relaz_CPDS_DIA_24_e_25

  Descrizione:Relazione che analizza i seguenti aspetti:

  - (1) qualità dell'organizzazione complessiva del CdS;
  - (2) qualità dell'organizzazione dei servizi agli studenti;
  - (3) coerenza nell'erogazione della didattica con quanto programmato nella SUA-CdS e segnalato dalle Parti Interessate;
  - (4) analisi sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi;
  - (5) analisi della gestione e utilizzo dei risultati dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica (OPIS), sui tirocini curriculari e sulla soddisfazione dei laureandi;
  - (6) analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici;
  - (7) analisi delle attività di riesame del Corso di studio.

  Dettagli:LIIET, pp 61-71 (2024) e pp. 221-232 (2025).

  File:[D.CDS3.1-5] Relaz_CPDS_DIA_24_e_25.pdf

- **Titolo**:[D.CDS3.1-6] Verb_CdS_24-02-25

  Descrizione:Al punto 4 è discussa la SMA 2025 del CdS. Al punto 4 dell'Ordine del Giorno è discussa l'Offerta Formativa 2025/2026 – Piano delle coperture degli insegnamenti e richiesta budget.

  Dettagli:

  File:[D.CDS3.1-6] Verb_CdS_24-02-25.pdf

D.CDS.3.2) Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.
[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2].
D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.
[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].
D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.
[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].
D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.
[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].
D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

Autovalutazione:

D.CDS.3.2.1

Il CdS dispone di strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica adeguate al raggiungimento degli obiettivi formativi, nonché con le modalità di erogazione della didattica previste.

Le attività formative si svolgono in aule didattiche adeguatamente dimensionate e attrezzate, dotate delle principali tecnologie per la didattica frontale e multimediale. Il CdS può inoltre avvalersi di laboratori didattici e laboratori di ricerca presso il Dipartimento di Ingegneria e Architettura, infrastrutture informatiche e strumentazione specialistica coerenti con gli ambiti disciplinari dell'Ingegneria dell'Informazione, utilizzati sia per attività curricolari sia per iniziative di carattere applicativo e progettuale. Per i corsi del I anno vengono tipicamente utilizzate le aule E (170 posti) ed F (189 posti), mentre per i corsi del II anno vengono tipicamente utilizzate le aule O (144 posti), B/1 (148 posti) ed A/1 (140 posti).

Le risorse di sostegno alla didattica comprendono, tra l'altro, l'accesso alle piattaforme informatiche di Ateneo per la gestione delle attività didattiche, la condivisione dei materiali e il supporto alle comunicazioni con gli studenti (piattaforma Elly), nonché i servizi bibliotecari (in particolare la Biblioteca Politecnica – Ingegneria e Architettura) e le banche dati scientifiche, che garantiscono la disponibilità di risorse aggiornate per lo studio e l'approfondimento. Sono inoltre presenti spazi studio (sia in zone chiuse e silenziose che in zone aperte, come ad esempio corridoi).

Il CdS monitora periodicamente l'adeguatezza delle strutture e delle attrezzature attraverso la relazione della CPDS **[D.CDS3.2-1: punto 2, pag. 62 per il 2024; punto 2, pag. 222 per il 2025]**, indicatori AlmaLaurea **[D.CDS3.2-2, punto 7]** (per esempio giudizi su aule, laboratori e spazi studio) e SUA-CdS **[D.CDS3.2-3, Quadro B7]**.

Eventuali criticità sono discusse in Consiglio di CdS **[D.CDS3.2-4, punto 5 all'O.d.g.].** Eventuali criticità o esigenze di potenziamento sono segnalate al Dipartimento e alle strutture competenti di Ateneo, al fine di individuare e attuare azioni correttive o migliorative, assicurando nel tempo la sostenibilità e la qualità delle attività didattiche del CdS.

D.CDS.3.2.2

Il CdS dispone di personale tecnicoamministrativo e servizi di supporto alla didattica adeguati per numero e competenze. Le principali funzioni, coordinate dalla segreteria per la qualità della didattica del Dipartimento, sono: il RSQD sovraintende ai processi di ammissione, tutorato e gestione dei laureandi; supporta la didattica collaborando con Presidenti di CdS, Gruppi del Riesame e Commissione Paritetica Docenti-Studenti; coordina orari delle lezioni, calendari degli esami e gestione di aule e spazi; il MDQ, assegnato al CdS e agli altri dell'Area dell'Informazione, fornisce supporto amministrativo all'organizzazione e al funzionamento dei corsi di studio, assistendo il Presidente nei processi di accreditamento, autovalutazione e valutazione del CdS.

Il supporto alla didattica nell'ambito della gestione delle carriere degli studenti è assicurato da apposite U.O.. In particolare, all'interno della U.O. Carriere e Servizi agli Studenti è stata prevista la Segreteria Studenti dell'Area di Ingegnera e Architettura, le cui funzioni sono descritte in una pagina web dedicata.

Il monitoraggio della qualità viene svolto principalmente dal MQD e dal RSQD. Occorre rilevare, poi, come il Referente per l'Assicurazione della Qualità (RAQ) del CdS, svolgendo una funzione di raccordo tra l'attività didattica e quella amministrativa a latere, monitori, in definitiva, i risultati di quest'ultima rispetto al buon funzionamento del CdS **[D.CDS3.2-5]**.

Il CdS monitora periodicamente l'adeguatezza della qualità dei servizi attraverso l'analisi della relazione della CPDS **[D.CDS3.2-1, punto 2],** il feedback OPIS **[D.CDS3.2-6],** la raccolta di segnalazioni da parte di docenti e studenti, le indicazioni provenienti dagli organi di Assicurazione della Qualità.

D.CDS.3.2.3

Il CdS si avvale di una programmazione strutturata delle attività svolte dal personale tecnicoamministrativo a supporto delle attività formative, in coerenza con l'organizzazione didattica del Corso di Studio e con le esigenze operative connesse all'erogazione della

didattica.

La programmazione delle attività di supporto è definita a livello dipartimentale e di Ateneo ed è articolata per ambiti di responsabilità, compiti e obiettivi, come riportato nel Funzionigramma **[D.CDS3.2-7]**.

Il Dipartimento di Ingegneria e Architettura ha inoltre adottato un Sistema di Gestione dell'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio del Dipartimento e una Procedura per la gestione e l'organizzazione delle attività didattiche, che descrive in dettaglio il contenuto e le tempistiche delle attività didattiche e contiene una descrizione delle procedure di gestione delle attività in termini di modalità operative e responsabilità.

Le attività sono pianificate in base al calendario accademico e alle scadenze per la compilazione della SUA-CdS, la definizione dell'offerta formativa e la gestione dei piani di studio. In particolare, il personale tecnico-amministrativo segue un cronoprogramma di Ateneo e/o del Dipartimento che include i seguenti passi:

- inserimento dell'offerta formativa in U-GOV entro aprile/maggio;
- predisposizione dei piani di studio in ESSE3 (entro settembre);
- pubblicazione dell'orario delle lezioni in Agenda Studenti
- definizione del calendario degli esami di profitto in ESSE3 (entro novembre).

La programmazione è condivisa con il Direttore di Dipartimento, il Responsabile Amministrativo Gestionale (RAG) e il MQD, in coerenza con il "Piano Integrato di Attività e Organizzazione" approvato dall'Ateneo. Il Presidente del CdS opera in raccordo con il personale tecnicoamministrativo e con le strutture competenti, al fine di allineare la pianificazione delle attività di supporto alle evoluzioni dell'offerta formativa e alle esigenze organizzative del Corso.

L'adeguatezza della programmazione del lavoro del PTA è monitorata dal CdS tramite sedute del CCSU, raccolta di segnalazioni da docenti e studenti (gestite in modo adattativo secondo il tipo di segnalazione) e raccordo con il Dipartimento. Eventuali criticità o necessità di riorganizzazione sono comunicate alle strutture competenti dell'Ateneo per individuare e attuare azioni correttive o migliorative.

D.CDS.3.2.4

Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo, riconoscendone il ruolo strategico per l'efficacia e la qualità dei servizi a supporto della didattica.

Le iniziative riguardano aspetti amministrativo-gestionali e ambiti connessi all'organizzazione della didattica, ai servizi agli studenti, all'utilizzo delle piattaforme informatiche e alle procedure relative a carriere, esami, tirocini e attività di supporto. La formazione assicura l'allineamento delle competenze del personale alle evoluzioni normative, procedurali e tecnologiche che interessano il CdS.

Esempi di corsi organizzati dall'Ateneo (U.O. Formazione e benessere organizzativo) sono i seguenti:

- progettazione e riprogettazione dei corsi di studio;
- ordinamenti didattici e offerta formativa;
- regolamenti dei piani di studio;
- SUA-CdS e AVA 3 (nuovo ciclo di accreditamento);
- evoluzione e ruolo del Manager Didattico (Forum Nazionale Comenio Didattica & Management).

I fabbisogni formativi sono rilevati dal CdS attraverso feedback del personale, analisi delle criticità emerse nei riesami e confronto con il RAQ e il MQD. Le priorità sono definite in coerenza con il "Piano Integrato di Attività e Organizzazione" dell'Ateneo.

Il CdS favorisce la partecipazione del personale alle iniziative formative attraverso il raccordo con il Dipartimento e con le strutture di Ateneo competenti, al fine di garantire coerenza tra le esigenze organizzative del Corso e le opportunità di aggiornamento disponibili.

D.CDS.3.2.5

Il CdS beneficia di servizi per la didattica facilmente fruibili da parte di docenti e studenti, messi a disposizione dall'Ateneo e dal Dipartimento, che assicurano un supporto efficace allo svolgimento delle attività formative e organizzative del Corso di Studio. Tali servizi comprendono, in particolare, i sistemi e le piattaforme informatiche di Ateneo (ESSE3, U-GOV, Elly, EasyAcademy) per la gestione della didattica e delle carriere (pubblicazione degli orari delle lezioni e degli esami, iscrizione agli appelli, verbalizzazione, condivisione dei materiali didattici e comunicazioni), nonché i servizi di supporto amministrativo e informativo per studenti e docenti. L'accessibilità e la chiarezza delle procedure contribuiscono a garantire continuità ed efficienza nello svolgimento delle attività didattiche.

Il CdS favorisce l'utilizzo consapevole dei servizi tramite un costante raccordo con le strutture competenti di Ateneo, assicurando la diffusione e l'aggiornamento delle informazioni sulle modalità di accesso e utilizzo.

Il monitoraggio della qualità dei servizi è svolto a livello di Ateneo dal NdV e dal PQA, che assicurano la sorveglianza dei processi di AQ, promuovono il miglioramento continuo e supportano le strutture nella gestione dei relativi processi. A livello dipartimentale, il PQD rende operativi i percorsi di AQ, ne valuta l'efficacia e redige annualmente una relazione sulle azioni intraprese. Contribuisce inoltre la CPDS, che nella propria relazione annuale valuta l'efficacia dei servizi a supporto della didattica, individuando punti di forza e criticità e proponendo eventuali azioni correttive.

L'Ateneo promuove regolarmente la rilevazione del grado di soddisfazione per i servizi tecnici e amministrativi, sia centrali che decentralizzati, attraverso la compilazione di un questionario online anonimo rivolto a tutto il personale dipendente (docente e tecnico-amministrativo, inclusi dottorandi e assegnisti).

L'efficacia dei servizi è inoltre verificata tramite l'analisi dei dati Almalaurea **[D.CDS3.2-2, punto 7].**

Punti di Forza:

- Gli spazi disponibili, comprensivi di aule, biblioteche, spazi studio, laboratori didattici e di ricerca, ausili didattici e infrastrutture tecnologiche, sono adeguati in funzione del modello organizzativo adottato dall'Ateneo. Anche in base al parere degli studenti auditii, le attività formative si svolgono in aule didattiche adeguatamente dimensionate e attrezzate, dotate delle principali tecnologie per la didattica frontale e multimediale.
- Il personale tecnicoamministrativo e i servizi di supporto alla didattica assegnati al CdS dal Dipartimento e dall'Ateneo risultano adeguati per numero e competenze. Le principali funzioni di Assicurazione della Qualità del suddetto personale sono coordinate a livello di Dipartimento per i vari CdS dell'area dell'Ingegneria dell'Informazione.
- Sempre a livello dipartimentale, è disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi. Il supporto alla didattica nell'ambito della gestione delle carriere degli studenti è assicurato da apposite U.O. di Ateneo.
- Il personale partecipa a corsi organizzati dall'Ateneo sulla progettazione dell'offerta formativa e gli ordinamenti didattici, oltre all'evoluzione e ruolo del Manager Didattico. In particolare, il Dipartimento favorisce e promuove la partecipazione del personale tecnico-amministrativo assegnato al CdS alle periodiche attività di formazione e aggiornamento di Ateneo. L'adeguatezza è monitorata dal CdS tramite sedute del CCSU, oltre alla raccolta di segnalazioni da docenti e studenti. Eventuali criticità o necessità di riorganizzazione sono comunicate alle strutture competenti per individuare e attuare azioni correttive o migliorative.
- I servizi per la didattica facilmente fruibili da parte di docenti e studenti sono messi a disposizione dall'Ateneo e dal Dipartimento. Dai risultati e relative discussione delle SMA e dagli altri documenti resi disponibili emerge un elevato grado di soddisfazione complessiva degli studenti.

Aree di miglioramento:

- Il supporto amministrativo al CdS risulta adeguato; le audizioni hanno tuttavia evidenziato margini di miglioramento nella tracciabilità documentale delle attività di monitoraggio e del raccordo operativo tra personale tecnico-amministrativo, Presidente e organi di AQ.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:[D.CDS3.2-1] Relaz_CPDS_DIA_24_25
  Descrizione:Relazione che analizza i seguenti aspetti:
  - (1) qualità dell'organizzazione complessiva del CdS;
  - (2) qualità dell'organizzazione dei servizi agli studenti;
  - (3) coerenza nell'erogazione della didattica con quanto programmato nella SUA-CdS e segnalato dalle Parti Interessate;
  - (4) analisi sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi;

- (5) analisi della gestione e utilizzo dei risultati dei questionari per la rilevazione dell’opinione degli studenti sulla didattica (OPIS), sui tirocini curriculari e sulla soddisfazione dei laureandi;
- (6) analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici;
- (7) analisi delle attività di riesame del Corso di studio.

Dettagli:LIIET, pp 61-71 (2024) e pp 221-232 (2025).

File:[D.CDS3.2-1] Relaz_CPDS_DIA_24_25.pdf

- **Titolo**:[D.CDS3.2-2] AlmaLaurea_Indag_laureati_24

  Descrizione:Profilo dei laureati del cds in esame secondo vari indicatori:
  - (1) caratteristiche anagrafiche;
  - (2) origine sociale;
  - (3) studi secondari di secondo grado;
  - (4) riuscita negli studi universitari;
  - (5) condizioni di studio;
  - (6) lavoro durante gli studi universitari;
  - (7) giudizi sull'esperienza universitaria;
  - (8) conoscenze linguistiche e informatiche;
  - (9) prospettive di studio;
  - (10) prospettive di lavoro.

  Dettagli:Indagine relativa al CdS LIIET dell’Università di Parma.

  File:[D.CDS3.2-2] AlmaLaurea_Indag_laureati_24.pdf

- **Titolo**:[D.CDS3.2-3] SUA-CdS_LIIET_2025

  Descrizione:Scheda descrittiva del CdS.

  Dettagli:Quadri del gruppo A e B.

  File:[D.CDS3.2-3] SUA-CdS_LIIET_2025.pdf

- **Titolo**:[D.CDS3.2-4] Verb_CdS_12-09-2025

  Descrizione:Verbale del Consiglio di Corso di Studio dello 12.09.2025.

  Dettagli:Al punto 5 è discussa la presa d’atto quadri SUA-CdS (seconda fase).

  File:[D.CDS3.2-4] Verb_CdS_12-09-2025.pdf

- **Titolo**:[D.CDS3.2-5] Relaz_RAQ_27-10-2025

  Descrizione:Relazione conclusiva in in merito alle azioni del Responsabile della Assicurazione di Qualità (RAQ):
  - (1) supporto al processo formativo;
  - (2) Attività di Controllo dell’effettiva erogazione in aula;
  - (3) Verifica della completezza delle informazioni contenute nelle schede insegnamenti;
  - (4) Monitoraggio annuale e riesame ciclico e Analisi della valutazione della qualità della didattica.

  Dettagli:

  File:[D.CDS3.2-5] Relaz_RAQ_27-10-2025.pdf

- **Titolo**:[D.CDS3.2-6] Pentaho_REPORT_aa_24-25

  Descrizione:Risultati statistici relativi alle risposte fornite dagli studenti.

  Dettagli:Sintesi della valutazione del CdS da parte degli studenti in riferimento alle seguenti domande:
  - Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?

- Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?
- Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?
- Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?
- Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?
- Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?
- Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?
- Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati,laboratori, etc…), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?
- L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?
- Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?
- È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?

File:[D.CDS3.2-6] Pentaho_REPORT_aa_24-25.pdf

- **Titolo**:[D.CDS3.2-7] Funzionigramma DIA
  Descrizione:Documento di organizzazione delle attività del personale tecnico e amministrativo del Dipartimento di Ingegneria e Architettura.
  Dettagli:
  File:[D.CDS3.2-7] Funzionigramma.pdf

D.CDS.4) Riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1) Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.
D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.
D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.
D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.
D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.

Autovalutazione:

D.CDS.4.1.1

Il CdS analizza e tiene in considerazione in modo sistematico gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate, utilizzandoli come elemento strutturante per la verifica e l'aggiornamento periodico dei profili formativi, degli obiettivi del CdS e dell'organizzazione dell'offerta didattica.

Le interazioni con le parti interessate avvengono attraverso modalità strutturate e continuative, che includono il Comitato di Indirizzo **(CDI) [D.CDS4.1-1]** ed il raccordo con i Corsi di Studio dei cicli successivi. Indirettamente, si analizzano anche evidenze documentali, quali gli esiti occupazionali (AlmaLaurea) **[D.CDS4.1-2, punto 3]**, le relazioni della CPDS **[D.CDS4.1-3: punto 3, pag. 63, per 2024; punto 3, pag. 223, per 2025]** e i contributi derivanti dalle attività di tirocinio e placement **[D.CDS4.1-4, Quadro C3]**. Tali interazioni consentono al CdS di raccogliere indicazioni aggiornate sulle competenze richieste dal contesto socioeconomico e sull'adeguatezza dei profili in uscita.

Il CdS provvede a sistematizzare e discutere gli esiti delle interazioni in itinere nelle sedi collegiali competenti (in particolare, nelle sedute del CCSU o in sedute dell'Unità di Ingegneria dell'Informazione), valutandone la coerenza con i profili formativi dichiarati e individuando eventuali scostamenti o opportunità di miglioramento. In particolare, le indicazioni delle parti interessate sono considerate in occasione delle attività di riesame, delle revisioni dell'ordinamento e dell'offerta formativa e dell'aggiornamento dei risultati di apprendimento.

Gli esiti delle analisi sono tradotti, ove necessario, in azioni di aggiornamento dei profili formativi, quali il rafforzamento di specifiche competenze disciplinari o trasversali (per esempio introduzione di contenuti di Intelligenza Artificiale, IA, e sicurezza), l'introduzione o la rimodulazione di attività formative e l'adeguamento delle attività professionalizzanti e di tirocinio. Nel corso del 2025, il CdS ha avuto una fase di revisione profonda, su sollecitazioni ricevute dalle parti interessate, con aggiornamento dei percorsi formativi: riduzione da 8 a 4 percorsi principali (+1 innovativo su ICT per salute), aumento CFU di specializzazione, integrazione di IA in tutti i curricula **[D.CDS4.1-5, punto 7 all'O.d.g.].**

D.CDS.4.1.2

Il CdS assicura che docenti, studenti e personale tecnicoamministrativo possano rendere note in modo sistematico le proprie osservazioni e proposte di miglioramento, contribuendo attivamente ai processi di Assicurazione della Qualità e al miglioramento continuo dell'offerta formativa.

Le segnalazioni e i contributi possono essere espressi attraverso canali formali e strutturati, tra cui le sedute degli organi collegiali del CdS, la partecipazione attiva degli studenti attraverso i loro rappresentanti, le relazioni della Commissione Paritetica DocentiStudenti **[D.CDS4.1-3, pagg. 61-71 (2024) e pagg. 221-232 (2025)]** e le rilevazioni istituzionali dell'opinione degli studenti **[D.CDS4.1-6]**. A tali strumenti si affiancano modalità informali di confronto e comunicazione, che favoriscono un dialogo continuo tra le diverse componenti coinvolte nel Corso di Studio.

Il CdS garantisce che le osservazioni e le proposte raccolte siano adeguatamente prese in considerazione, discusse nelle sedi competenti e, ove pertinenti, integrate nei processi decisionali relativi all'organizzazione della didattica, all'aggiornamento dell'offerta formativa e alla gestione dei servizi di supporto. Particolare attenzione è rivolta alle segnalazioni ricorrenti o strutturate, che possono evidenziare criticità o opportunità di miglioramento.

Docenti e personale di supporto vengono sollecitati a rivolgersi direttamente al Consiglio di CdS per evidenziare eventuali criticità e proporre azioni di miglioramento. In alternativa, gli stessi attori possono contattare il RAQ direttamente e tali segnalazioni entrano nella relazione annuale del RAQ. Il Consiglio di CdS esamina le osservazioni ed elabora collegialmente le azioni correttive. RAQ e presidente del CdS ne verificano l'attuazione. Gli studenti allo stesso modo possono proporre le loro osservazioni al RAQ, direttamente o tramite loro rappresentante, o alla CPDS, tramite i rappresentanti che ne fanno parte, o al Gruppo di Riesame (anche in forma anonima) attraverso una apposita pagina web. Gli studenti possono inoltre rendere note le proprie proposte di miglioramento relative ai singoli insegnamenti attraverso i campi liberi a disposizione nei questionari proposti dall'Ateneo che sono tenuti a compilare dopo aver seguito l'attività didattica. Infine, studenti e personale possono far avere le proprie opinioni, suggerimenti o reclami tramite il servizio online "UniPR ti ascolta", come stabilito dal regolamento di Ateneo per la gestione reclami/segnalazioni/suggerimenti/

apprezzamenti.

D.CDS.4.1.3

Il CdS analizza e tiene in considerazione in modo sistematico gli esiti delle rilevazioni delle opinioni di studenti, laureandi e laureati, utilizzandoli come strumento essenziale per il monitoraggio dell'efficacia dell'offerta formativa e per il miglioramento continuo della qualità del Corso di Studio.

Le opinioni degli studenti sono raccolte mediante gli strumenti istituzionali di Ateneo (questionari OPIS **[D.CDS4.1-6]**), mentre i feedback dei laureandi e dei laureati sono acquisiti attraverso le indagini previste (Almalaurea, **[D.CDS4.1-7, punto 7]**) e i dati resi disponibili dalle strutture competenti. Il CdS provvede a esaminare tali evidenze con particolare attenzione agli aspetti relativi alla qualità della didattica, all'organizzazione del CdS, alla coerenza tra attività formative e risultati di apprendimento attesi e alla percezione dell'efficacia del percorso complessivo.

Il CdS attribuisce specifico rilievo alle considerazioni complessive formulate dalla Commissione Paritetica DocentiStudenti (CPDS) **[D.CDS4.1-8, Punto 5 all'O.d.g.],** riconoscendone il ruolo qualificante nell'interpretazione sistemica dei dati e nell'individuazione di eventuali criticità o aree di miglioramento. Eventuali criticità vengono prese in carico dal Presidente che, insieme al RAQ, porta avanti azioni di risoluzione (per esempio, interagendo in modo diretto con docenti titolari di corsi dove si sono evidenziate criticità).

Gli esiti delle analisi sono tracciati e resi visibili nell'ambito dei documenti di monitoraggio e di riesame del CdS (Rapporto di Riesame Ciclico) e concorrono alla definizione di azioni correttive o di miglioramento, quali interventi sull'organizzazione della didattica, sull'offerta formativa e sui servizi di supporto agli studenti. L'efficacia delle azioni intraprese è successivamente verificata nel ciclo di Assicurazione della Qualità (PDCA), garantendo che le osservazioni espresse dagli studenti, dai laureandi, dai laureati e dagli organi di AQ incidano in modo concreto e documentabile sull'evoluzione del CdS.

D.CDS.4.1.4

Il CdS dispone di procedure definite e trasparenti per la gestione degli eventuali reclami degli studenti e assicura che tali procedure siano facilmente accessibili e chiaramente comunicate, nel rispetto delle indicazioni e delle disposizioni di Ateneo. Tali procedure sono, per esempio, comunicate ai nuovi studenti durante il Welcome Day.

Le modalità per la presentazione dei reclami sono rese disponibili attraverso i canali istituzionali dell'Ateneo (in particolare il modulo online UniPr ti ascolta ed il link per l'invio di segnalazioni al RAQ predisposto sul sito web del CdS, segnalazioni che posso essere inviate anche in modo anonimo) e consentono agli studenti di segnalare problematiche relative all'organizzazione della didattica, allo svolgimento delle attività formative e ai servizi di supporto, garantendo riservatezza, tracciabilità e tempi di risposta adeguati. Tali procedure sono distinte dagli strumenti di rilevazione sistematica delle opinioni degli studenti (OPIS) **[D.CDS4.1-6]** e dalle sedi di confronto collegiale, e hanno la finalità di gestire in modo puntuale situazioni specifiche che richiedono un intervento diretto.

Le criticità emerse vengono prese in carico a valle dell'analisi della relazione della CPDS (che elenca tutte le criticità emerse da parte degli studenti). In particolare, il Presidente, insieme al RAQ, porta avanti azioni di risoluzione (per esempio, interagendo in modo diretto con docenti titolari di corsi dove si sono evidenziate criticità).

D.CDS.4.1.5

Le problematiche oggetto di analisi emergono da diverse fonti informative strutturate, tra cui le rilevazioni delle opinioni di studenti **[D.CDS4.1-6],** laureandi e laureati, le relazioni della Commissione Paritetica DocentiStudenti [**D.CDS4.1-3, pagg. 61-71 (2024) e pagg. 221-232 (2025)]**, i reclami formalmente pervenuti, i dati di carriera **[D.CDS4.1-7]** e il feedback del Comitato di Indirizzo **[D. CDS4.1-1].**

Per ciascuna criticità ritenuta significativa, il CdS procede a una valutazione delle cause, distinguendo tra problemi di natura strutturale, organizzativa o contingente, e individuando il livello più appropriato di intervento (CdS, Dipartimento, Ateneo). Tale analisi consente di evitare interventi non necessari o sproporzionati e di orientare le decisioni verso soluzioni coerenti e sostenibili.

Il CdS monitora nel tempo l'efficacia delle azioni intraprese, verificandone gli effetti attraverso le successive rilevazioni (condotte eventualmente in CCSU successivi a quello in cui si sono definite azioni correttive) e attività di monitoraggio periodico (condotte con periodicità annuale). Gli esiti di tale verifica sono utilizzati per confermare, rimodulare o aggiornare le azioni adottate, assicurando un utilizzo consapevole e documentabile del ciclo di miglioramento continuo (PDCA).

Punti di Forza:

- Le interazioni con gli *stakeholders* avvengono attraverso modalità strutturate e continuative, che includono il Comitato di Indirizzo ed il raccordo con i Corsi di Studio dei cicli successivi. Indirettamente, si analizzano anche evidenze documentali, quali gli esiti occupazionali (AlmaLaurea), le relazioni della CPDS e i contributi derivanti dalle attività di tirocinio e *placement.*
- Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo dispongono di canali formali e informali per formulare osservazioni e proposte di miglioramento. Docenti e personale tecnico-amministrativo possono rivolgersi al Consiglio di CdS o al RAQ; gli

studenti possono inoltre avvalersi dei propri rappresentanti, della CPDS, del Gruppo di Riesame e delle rilevazioni OPIS. Le segnalazioni sono esaminate nelle sedi competenti e, ove pertinenti, concorrono alla definizione di azioni di miglioramento.

- In base anche alle audizioni degli studenti e dei vari Organi del CdS, l'interazione con gli studenti è risultata essere stata continua, essendo le istanze veicolate direttamente dai rappresentanti degli studenti nella CPDS, anche se al di fuori dei canali formali di interlocuzione.
- Dai documenti resi disponibili emerge che il CdS possiede una pluralità di vie di comunicazione per consentire agli studenti di segnalare problematiche e proporre soluzioni, anche utilizzando sistemi informatici.
- Le varie audizioni degli Organi del CdS hanno tutte evidenziato la consapevolezza diffusa volta ad assicurare maggiore documentazione alle procedure di monitoraggio e riesame, soprattutto in relazione alla regolarità delle carriere, con azioni in programma più strutturate anche in termini di obiettivi e tempistiche. Ad esempio, nelle audizioni è stata riportata la recente istituzione di una commissione di riordino del CdS, che si è organizzata in sottocommissioni.

Aree di miglioramento:

- Benché l'interazione tra CdS e studenti sia stata continua nei fatti, come emerso nel corso delle audizioni, l'ultima relazione annuale della CPDS ha presentato una limitata evidenza della specifica tracciabilità nel tempo delle segnalazioni formulate, della loro presa in carico da parte del CdS e della valutazione dell'efficacia delle azioni correttive adottate, anche se la stessa relazione CPDS ha comunque riportato l'introduzione di attività di tutorato importanti che hanno avuto un positivo riscontro della componente studentesca.
- Le attività di monitoraggio del CdS evidenziano una parziale aderenza alle linee guida di Assicurazione della Qualità in termini di documentazione, con particolare riferimento alla definizione e formalizzazione di azioni, indicatori e tempistiche nei documenti di riesame (RRC e SMA). Benché l'autovalutazione affermi di applicare un corretto protocollo di controllo e gestione, le azioni riportate dai documenti del riesame per favorire la regolarità delle carriere non precisano tempi o obiettivi numerici. Ad esempio, l'indicatore IC17 è riportato nei documenti senza citare le azioni a sostegno che il CdS ha effettivamente svolto o ha recentemente deciso di svolgere. Anche il Nucleo di Valutazione inserisce il punto come area di miglioramento.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda al CdS di implementare la documentazione delle interlocuzioni tra gli Organi di Assicurazione della Qualità del CdS (Consiglio di CdS, RAQ, Gruppo di Riesame, CPDS), nelle forme concordate con il locale Presidio di Qualità di Ateneo, riportando le azioni individuate al fine di favorire la regolarità delle carriere o risolvere altre problematiche evidenziate, con un'esplicita enucleazione di obiettivi e indicatori, precisando modi e tempi per la loro verifica.

Documenti chiave

- **Titolo**:[D.CDS.4.1-1] Verbale del Comitato d'indirizzo del 19.12.2025
  Descrizione:Verbale della riunione telematica relativa alla presentazione e consultazione dell'offerta formativa per la nuova struttura della LIIET a partire dall'a.a. 2026/2027.
  Dettagli:Al punto 3, consultazione sul progetto formativo relativo alla LIIET per l'a.a. 2026/27 https://libreria-ava.unipr.it/upload/176898028369707f3bb3e577.31871622.pdf
  File:[D.CDS4.1-1] Verbale_CDI_LIIET-2025-12-19.pdf
- **Titolo**:[D.CDS.4.1-2] Indagine occupazionale 2024 (XXVII indagine, 2025) del CdS LIIET redatta dal Consorzio Almalaurea
  Descrizione:Condizione occupazionale dei laureati secondo vari indicatori: (1) popolazione analizzata, (2a) formazione di secondo livello, (2b) formazione post-laurea, **(3) condizione occupazionale**, (4) ingresso nel mercato del lavoro, (5) caratteristiche dell'attuale lavoro, (6) caratteristiche dell'impresa, (7) retribuzione, (8) utilizzo e richiesta della laurea nell'attuale lavoro, (9) efficacia della laurea e soddisfazione per l'attuale lavoro.

Dettagli:Indagine relativa al CdS LIIET dell'Università di Parma. https://www.almalaurea.it/

File:[D.CDS4.1-2] AlmaLaurea_Scheda_Dati_occupazione-2024-LIIET.pdf

- **Titolo**:[D.CDS4.1-3] Relazioni della CPDS del Dipartimento di Ingegneria e Architettura negli anni 2024 e 2025 (in cui compaiono le relazioni della CPDS della LIIET)

  Descrizione:Relazione che analizza i seguenti aspetti: (1) qualità dell'organizzazione complessiva del CdS; (2) qualità dell'organizzazione dei servizi agli studenti; (3) coerenza nell'erogazione della didattica con quanto programmato nella SUA-CdS e segnalato dalle Parti Interessate; (4) analisi sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi; (5) analisi della gestione e utilizzo dei risultati dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica (OPIS), sui tirocini curriculari e sulla soddisfazione dei laureandi; (6) analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici; (7) analisi delle attività di riesame del Corso di studio.

  Dettagli:

  - LIIET, pagg. 61-71 (2024) punto 3
  - pagg. 221-232 (2025) punto 3

  https://libreria-ava.unipr.it/upload/17344413076761795b0759f7.61623243.pdf (2024)https://libreria-ava.unipr.it/upload/17684685116968b01f661243.06474620.pdf (2025)

  File:[D.CDS4.1-3] Relazioni_CPDS_DIA_24_e_25.pdf

- **Titolo**:[D.CDS4.1-4] Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS) 2025

  Descrizione:Scheda descrittiva del CdS

  Dettagli:Quadri del gruppo C (C3) https://libreria-ava.unipr.it/upload/17679510526960caccc99d12.26920381.pdf

  File:[D.CDS4.1-4] SUA-CdS_LIIET_2025.pdf

- **Titolo**:[D.CDS4.1-5] Verbale del Consiglio di Corso di Studio dello 27.10.2025

  Descrizione:Al punto 7 dell'Ordine del Giorno è discussa la ristrutturazione del CdS, da attivare a partire dall'a.a. 2026/2027.

  Dettagli:https://libreria-ava.unipr.it/upload/17641506056926cd4db9d100.45031103.pdf

  File:[D.CDS4.1-5] Verbale_CdS_27-10-2025.pdf

- **Titolo**:[D.CDS4.1-6] Risultati rilevazione dell'opinione degli Studenti (OPIS), a.a. 2024/2025, dicembre 2025

  Descrizione:Risultati statistici relativi alle risposte fornite dagli studenti

  Dettagli:Sintesi della valutazione del CdS da parte degli studenti in riferimento alle seguenti domande: Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame? Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati? Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia? Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro? Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati? Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina? Il docente espone gli argomenti in modo chiaro? Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati,laboratori, etc…), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia? L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio? Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento? https://unipr.bi.u-gov.it/pentaho/Home

  File:[D.CDS4.1-6] Pentaho_REPORT_001-sintesi_valutazione_CdS_aa_24-25.pdf

- **Titolo**:[D.CDS4.1-7] Profilo dei laureati 2024 (XXVII indagine, 2025) redatta dal Consorzio Almalaurea per il CdS in esame.

  Descrizione:Profilo dei laureati del cds in esame secondo vari indicatori: (1) caratteristiche anagrafiche; (2) origine sociale; (3) studi secondari di secondo grado; (4) riuscita negli studi universitari; (5) condizioni di studio; (6) lavoro durante gli studi universitari; **(7) giudizi sull'esperienza universitaria;** (8) conoscenze linguistiche e informatiche; (9) prospettive di studio; (10) prospettive di lavoro.

  Dettagli:Indagine relativa al CdS LIIET dell'Università di Parma. https://www.almalaurea.it/

  File:[D.CDS4.1-7] AlmaLaurea_Indagine_sui_laureati_2024-LIIET.pdf

- **Titolo**:[D.CDS4.1-8] Verbale del Consiglio di Corso di Studio dello 27.01.2025

Descrizione:Al punto 5 dell’Ordine del Giorno è discussa la relazione annuale della CPDS.

Dettagli:https://libreria-ava.unipr.it/upload/174073598167c185ed3c2231.37974624.pdf

File:[D.CDS4.1-8] Verbale_CdS_LIIET-2025-01-27.pdf

D.CDS.4.2) Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.
D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.
D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.
D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.
D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.
D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.
[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.4.2.1

Il CdS organizza in modo sistematico attività collegiali dedicate alla revisione e al coordinamento dell'offerta formativa, al fine di assicurare coerenza, sostenibilità ed efficacia del percorso di studio in relazione agli obiettivi formativi, ai risultati di apprendimento attesi e all'organizzazione complessiva della didattica. Nel 2025 è stata istituita una Commissione di riordino per la definizione della nuova struttura del CdS, composta dal Presidente del CdS (Coordinatore), dal Presidente del CdS in Ingegneria delle Tecnologie Informatiche, dai Presidenti dei CdS Magistrali dell'Area dell'Informazione, dal Direttore e dal Vicedirettore del Dipartimento di Ingegneria e Architettura e dal referente dell'area dell'automazione. La Commissione si è riunita nelle seguenti date: 5/2/2025; 10/2/2025; 19/2/2025; 29/8/2025; 26/9/2025; 13/10/2025; 12/11/2025; 28/11/2025; 11/12/2025.

Le attività di revisione e coordinamento sono svolte nelle sedute del Consiglio di CdS e riguardano la revisione periodica degli obiettivi formativi e dei percorsi, il coordinamento tra insegnamenti affini o sequenziali, nonché l'aggiornamento dei metodi di insegnamento e delle modalità di verifica degli apprendimenti. Alcune riunioni del Consiglio di CdS e degli organi di AQ (CPDS, Gruppo di Riesame) sono dedicate in particolare al coordinamento didattico tra insegnamenti, al confronto sui metodi didattici e di valutazione e alla verifica della coerenza complessiva del percorso formativo **[D.CDS4.2-1, punto 7 OdG]**. Tali attività sono preliminarmente svolte dai docenti dei corsi correlati o consequenziali e successivamente discusse in sede collegiale.

Le esigenze di razionalizzazione degli orari sono gestite a livello dipartimentale mediante una bozza iniziale di calendario: il Presidente raccoglie le richieste dei docenti e, con il supporto del personale tecnico-amministrativo, procede all'ottimizzazione complessiva.

Le attività tengono conto delle evidenze disponibili, tra cui esiti OPIS **[D.CDS4.2-2]**, segnalazioni degli studenti a docenti, RAQ o Presidente e indicazioni della CPDS **[D.CDS4.2-3, pagg. 61–71 (2024) e 221–232 (2025)].** Il CdS coordina inoltre le attività di supporto alla didattica (tutorato, attività integrative, laboratori), verificandone la coerenza con le esigenze formative e con le criticità emerse.

Gli esiti delle discussioni si traducono in azioni di miglioramento di organizzazione didattica, contenuti o modalità di erogazione e verifica, la cui efficacia è monitorata nel ciclo PDCA, ad esempio nella successiva analisi degli esiti OPIS **[D.CDS4.2-2].**

D.CDS.4.2.2

Il CdS garantisce l'aggiornamento continuo dell'offerta formativa in relazione ai progressi della ricerca scientifica, dell'innovazione tecnologica e didattica, nonché alle esigenze di raccordo con le Lauree Magistrali dell'area dell'Ingegneria dell'Informazione.

L'aggiornamento avviene tramite un processo strutturato e collegiale che considera:

- sviluppi scientifici dei settori di riferimento, in relazione alle attività di ricerca dei docenti e alle consultazioni con associazioni tecnico-scientifiche (GTTI, SIEM, CNIT, GII);
- indicazioni dei CdS Magistrali dell'area, per garantire continuità e coerenza verticale (il Consiglio opera come CdS unificato dell'area dell'Informazione);
- innovazioni metodologico-didattiche, inclusi nuovi contenuti (es. introduzione diffusa di temi di AI a seguito della revisione del CdS dall'a.a. 2026/27 **[D.CDS4.2-1, punto 7 OdG]**), uso di strumenti digitali e adeguamento delle modalità di verifica degli apprendimenti.

Tali elementi sono discussi periodicamente nel Consiglio di CdS, che valuta coerenza dei contenuti, adeguatezza dei risultati di

apprendimento attesi e loro allineamento con i requisiti per la prosecuzione degli studi e l'accesso a percorsi formativi avanzati.

Le analisi sono supportate da evidenze quali feedback degli studenti **[D.CDS4.2-2]**, esiti occupazionali **[D.CDS4.2-4]**, indicazioni delle parti interessate **[D.CDS4.2-5]** e riscontri provenienti dai referenti dei cicli successivi.

D.CDS.4.2.3

Il CdS analizza e monitora in modo sistematico l'andamento dei percorsi di studio, utilizzando indicatori quantitativi e qualitativi e confrontando i propri risultati con quelli dei Corsi di Studio della medesima classe su base nazionale, macroregionale e regionale, al fine di valutare coerenza, efficacia e sostenibilità dell'offerta formativa.

Il monitoraggio è effettuato attraverso l'analisi strutturata dei dati istituzionali disponibili, in particolare quelli riportati nella SMA **[D.CDS4.2-6],** nelle banche dati di Ateneo (in particolare nel Portale Carriere Studenti **[D.CDS4.2-7]** e nel cruscotto del Controllo di Gestione, che permette di mettere a confronto, sulla base dei dati di Almalaurea, altri Atenei della macroregione o nazionali) e nelle rilevazioni nazionali, con riferimento a indicatori quali l'andamento delle immatricolazioni **[D.CDS4.2-6, indicatori iC00a, iC00d]**, la regolarità delle carriere **[D.CDS4.2-6, indicatore iC00g]**, l'acquisizione dei CFU **[D.CDS4.2-6, indicatori iC01, iC13, iC16, iC16BIS]**, i tempi di conseguimento del titolo **[D.CDS4.2-6, indicatori iC02, iC02BIS]** e la prosecuzione degli studi nei cicli successivi **[D4.2-4, punti 2b, 3].**

Il CdS utilizza i risultati dei confronti comparativi nelle sedute del Consiglio **[D.CDS4.2-8, punto 4 all'OdG]** per interpretare criticamente le prestazioni, distinguendo tra fattori di contesto e criticità strutturali. Gli esiti sono discussi in sedi collegiali e integrati nelle attività di riesame e programmazione didattica.

D.CDS.4.2.4

Il CdS analizza in modo sistematico i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale, utilizzandoli per monitorare l'efficacia del percorso formativo e migliorare la gestione delle carriere.

L'analisi, svolta annualmente **[D.CDS4.2-8, punto 4 all'OdG]**, riguarda gli esiti degli esami in termini di percentuali di CFU acquisiti [D.CDS4.2-6, indicatori iC13, iC16, iC16bis] e di analisi delle carriere **[D.CDS4.2-7: "tipologia superamento - difficoltà", "insegnamenti più frequenti tra gli ultimi esami dei laureandi/laureati", "esami scoglio"]**. I dati sono integrati con i tempi di conseguimento del titolo **[D.CDS4.2-6, indicatori iC02, iC02BIS]** e con le caratteristiche della prova finale, per una visione complessiva del percorso degli studenti.

I risultati sono utilizzati per interpretare le dinamiche delle carriere, distinguendo criticità puntuali e fenomeni strutturali e individuando eventuali interventi su organizzazione didattica, coordinamento tra insegnamenti, distribuzione delle verifiche o rafforzamento del supporto agli studenti. L'analisi non è finalizzata alla valutazione dei singoli insegnamenti, ma al funzionamento complessivo del percorso formativo.

Gli esiti sono discussi annualmente nel Consiglio di CdS **[D.CDS4.2-8, punto 4 all'OdG]** e integrati nel riesame e nella programmazione. Se necessario, il CdS definisce azioni di miglioramento per favorire regolarità delle carriere e conseguimento del titolo nei tempi previsti; di norma, i docenti degli esami critici definiscono, con il Presidente e/o il RAQ, strategie di miglioramento, verificate l'anno successivo.

D.CDS.4.2.5

Il CdS analizza e monitora in modo sistematico gli esiti occupazionali dei propri laureati, con riferimento al breve, medio e lungo termine, utilizzando tali evidenze per valutare l'efficacia complessiva del percorso formativo e il grado di coerenza tra competenze acquisite e sbocchi professionali.

Il monitoraggio è condotto attraverso l'esame dei dati resi disponibili da fonti istituzionali e strutturate, in particolare le indagini AlmaLaurea **[D4.2-4, punti 3-8]**, anche attraverso il cruscotto del Controllo di Gestione, e le analisi di Ateneo (per esempio, i riscontri avuti in occasione del Job Day), consentendo il confronto degli esiti occupazionali del CdS con quelli dei Corsi di Studio della medesima classe su base nazionale e regionale. Gli indicatori considerati includono, tra gli altri, tassi di occupazione, tempi di inserimento lavorativo, coerenza tra titolo di studio e attività svolta e grado di soddisfazione per il percorso formativo.

Il CdS utilizza il confronto comparativo per interpretare le performance occupazionali, distinguendo tra effetti del contesto territoriale e andamenti strutturali del percorso formativo. Particolare attenzione è rivolta al raccordo con i cicli successivi, analizzando la quota di laureati che prosegue gli studi, la soddisfazione per la formazione ricevuta e la coerenza degli esiti professionali nel medio-lungo periodo.

I risultati sono discussi nel Consiglio di CdS e integrati nelle attività di riesame e programmazione. In caso di scostamenti significativi rispetto ai valori della classe o agli obiettivi formativi, il CdS definisce azioni di miglioramento, quali aggiornamento dei profili, rafforzamento delle competenze o rimodulazione delle attività professionalizzanti. L'efficacia degli interventi è monitorata nel ciclo PDCA, anche attraverso le indagini di AlmaLaurea e gli esiti dei Job Day dell'anno successivo.

D.CDS.4.2.6

Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi dei processi di AQ e delle proposte degli attori del sistema

(RAQ, CPDS, PQA, Comitato di Indirizzo), assicurandone coerenza, tracciabilità e sostenibilità e registrandole nelle sedute del Consiglio.

Le azioni derivano da un'analisi integrata di opinioni degli studenti **[D.CDS4.2-2]**, relazioni CPDS **[D.CDS4.2-3]**, esiti occupazionali **[D.CDS4.2-4],** dati di carriera **[D.CDS4.2-7]** e indicazioni degli stakeholder, privilegiando una valutazione critica delle evidenze e delle cause delle criticità.

Il Consiglio di CdS le discute e delibera, definendo obiettivi, responsabilità e modalità di attuazione, con interventi su organizzazione didattica, coordinamento tra insegnamenti, verifiche, supporto agli studenti e aggiornamento dei profili.

L'attuazione è monitorata annualmente **[D4.2-5, punto 3 all'OdG]**, verificandone avanzamento, coerenza ed effetti su funzionamento del CdS, carriere ed esperienza formativa. Gli esiti sono riesaminati per confermare, rimodulare o aggiornare le azioni.

Punti di Forza:

- Il CdS tiene traccia e dà evidenza formale delle analisi sviluppate e delle decisioni assunte nell'ambito delle attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, e al coordinamento didattico tra gli insegnamenti. Durante l'incontro con gli stakeholder è stata evidenziata l'utilità di nuove tecniche didattiche basate sull'Intelligenza Artificiale (IA), purché il loro impiego sia supervisionato da docenti esperti. In particolare, dalle due classi di studenti intervistate durante la visita è emerso che già alcuni docenti utilizzano gli strumenti resi disponibili dalle applicazioni di AI.
- Il CdS aggiorna di continuo l'offerta formativa tramite un processo strutturato e collegiale che considera gli sviluppi scientifici dei settori di riferimento, le indicazioni dei CdS Magistrali dell'area, operando come CdS unificato dell'area dell'Informazione e, infine, le innovazioni metodologico-didattiche, inclusi nuovi contenuti, uso di strumenti digitali e adeguamento delle modalità di verifica degli apprendimenti, con periodiche discussioni nel Consiglio di CdS, che monitorano la coerenza dei contenuti, l'adeguatezza dei risultati di apprendimento attesi e il loro allineamento con i requisiti per la prosecuzione degli studi e l'accesso a percorsi formativi avanzati.
- Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, evidenziando nelle SMA i raffronti con i CdS della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale. Particolare attenzione è rivolta alla trasversalità della laurea, che è stato ribadito nell'incontro con gli *stakeholder*s essere comunque un punto di forza.
- Il CdS monitora l'andamento degli esiti delle verifiche dell'apprendimento per ciascun insegnamento e per la prova finale per individuare eccessive disomogeneità negli esiti delle valutazioni. L'analisi, svolta annualmente, riguarda gli esiti degli esami in termini di percentuali di CFU acquisiti e di analisi delle carriere. I dati sono integrati con i tempi di conseguimento del titolo e con le caratteristiche della prova finale, per una visione complessiva del percorso degli studenti.
- Il monitoraggio degli esiti occupazionali, integrato dal confronto con le parti interessate, evidenzia una buona coerenza tra il profilo formativo del CdS e le esigenze professionali dell'area dell'Ingegneria dell'Informazione.

Aree di miglioramento:

- Pur in presenza di un'attività collegiale di revisione dell'offerta formativa e di un utilizzo di fonti informative articolate, la documentazione offre evidenza ancora non pienamente adeguata della definizione di azioni di miglioramento corredate da obiettivi misurabili, indicatori, responsabilità, tempi di attuazione e modalità di verifica dell'efficacia, con particolare riferimento alle criticità relative alla regolarità delle carriere.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo**:[D.CDS4.2-1] Verbale del Consiglio di Corso di Studio dello 27.10.2025
  Descrizione:Al punto 7 dell'Ordine del Giorno è discussa la ristrutturazione del CdS, da attivare a partire dall'a.a. 2026/2027.
  Dettagli:https://libreria-ava.unipr.it/upload/17641506056926cd4db9d100.45031103.pdf

File:[D.CDS4.2-1] Verbale_CdS_27-10-2025.pdf

- **Titolo**:[D.CDS4.2-2] Risultati rilevazione dell'opinione degli Studenti (OPIS), a.a. 2024/2025, dicembre 2025

  Descrizione:Risultati statistici relativi alle risposte fornite dagli studenti

  Dettagli:Sintesi della valutazione del CdS da parte degli studenti in riferimento alle seguenti domande: Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame? Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati? Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia? Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro? Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati? Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina? Il docente espone gli argomenti in modo chiaro? Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati,laboratori, etc…), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia? L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio? Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento? https://unipr.bi.u-gov.it/pentaho/Home

  File:[D.CDS4.2-2] Pentaho_REPORT_001-sintesi_valutazione_CdS_aa_24-25.pdf

- **Titolo**:[D.CDS4.2-3] Relazioni della CPDS del Dipartimento di Ingegneria e Architettura negli anni 2024 e 2025 (in cui compaiono le relazioni della CPDS della LIIET)

  Descrizione:Relazione che analizza i seguenti aspetti: (1) qualità dell'organizzazione complessiva del CdS; (2) qualità dell'organizzazione dei servizi agli studenti; (3) coerenza nell'erogazione della didattica con quanto programmato nella SUA-CdS e segnalato dalle Parti Interessate; (4) analisi sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi; (5) analisi della gestione e utilizzo dei risultati dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica (OPIS), sui tirocini curriculari e sulla soddisfazione dei laureandi; (6) analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici; (7) analisi delle attività di riesame del Corso di studio

  Dettagli:

  - LIIET, pagg. 61-71 (2024)
  - Pagg. 221-232 (2025).

  https://libreria-ava.unipr.it/upload/17344413076761795b0759f7.61623243.pdf (2024)https://libreria-ava.unipr.it/upload/17684685116968b01f661243.06474620.pdf (2025)

  File:[D.CDS4.2-3] Relazioni_CPDS_DIA_24_e_25.pdf

- **Titolo**:[D.CDS.4.2-4] Indagine occupazionale 2024 (XXVII indagine, 2025) del CdS LIIET redatta dal Consorzio Almalaurea.

  Descrizione:Condizione occupazionale dei laureati secondo vari indicatori: (1) popolazione analizzata, (2a) formazione di secondo livello, **(2b) formazione post-laurea, (3) condizione occupazionale, (4) ingresso nel mercato del lavoro, (5) caratteristiche dell'attuale lavoro, (6) caratteristiche dell'impresa, (7) retribuzione, (8) utilizzo e richiesta della laurea nell'attuale lavoro**, (9) efficacia della laurea e soddisfazione per l'attuale lavoro.

  Dettagli:Indagine relativa al CdS LIIET dell'Università di Parma https://www.almalaurea.it/

  File:[D.CDS4.2-4] AlmaLaurea_Scheda_Dati_occupazione-2024-LIIET.pdf

- **Titolo**:[D.CDS.4.2-5] Verbale del Comitato d'indirizzo del 19.12.2025

  Descrizione:Verbale della riunione telematica relativa alla presentazione e consultazione dell'offerta formativa per la nuova struttura della LIIET a partire dall'a.a. 2026/2027

  Dettagli:Al punto 3 dell'O.d.G., consultazione sul progetto formativo relativo alla LIIET per l'a.a. 2026/27. https://libreria-ava.unipr.it/upload/176898028369707f3bb3e577.31871622.pdf

  File:[D.CDS4.2-5] Verbale_CDI_LIIET-2025-12-19.pdf

- **Titolo**:[D.CDS4.2-6] Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) 2025 del CdS

  Descrizione:Analisi del corso di studio tramite indicatori rilevanti (iC00a, iC00b, iC00g, iC01, iC02, iC02BIS, iC13, iC16, iC16BIS)

  Dettagli:https://libreria-ava.unipr.it/upload/1762419740690c641c31cc62.02322451.pdf (2025)

File:[D.CDS4.2-6] SMA_LIIET_2025.pdf.pdf

- **Titolo**:[D.CDS4.2-7] Portale di Analisi delle Carriere Studenti

  Descrizione:Strumento per il monitoraggio della didattica basato su misure quantitative e predittive, indicatori dettagliati e confronti storici.

  Dettagli:**“tipologia superamento - difficoltà”, “insegnamenti più frequenti tra gli ultimi esami dei laureandi/laureati”, “esami scoglio”** https://carrierestudenti.unipr.it/

  File:[D.CDS4.2-7] Portale_di_Analisi_delle_Carriere_Studenti.pdf

- **Titolo**:[D.CDS4.2-8] Verbale del Consiglio di Corso di Studio dello 27.10.2025

  Descrizione:

  - Al punto 4 è discussa la SMA 2025 del CdS.
  - Al punto 6 dell’Ordine del Giorno sono discusse le figure ed assegnazioni dei seguenti bandi di tutorato: Fondo Sostegno Giovani; “Esami scoglio”; “Adotta una matricola”.

  Dettagli:https://libreria-ava.unipr.it/upload/17641506056926cd4db9d100.45031103.pdf

  File:[D.CDS4.2-8] Verbale_CdS_27-10-2025.pdf

Andamento KPI Corso

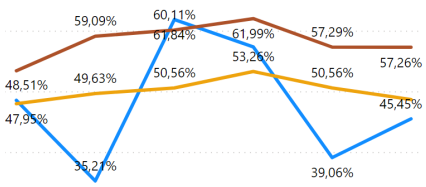
Riferimento: AVA3

Ambito F - Indicatori Corsi di Studio

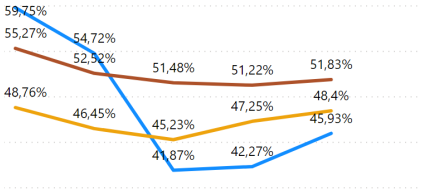
Edizione 10/2025

L-8 - Ingegneria Informatica, Elettronica e delle Telecomunicazioni - PARMA

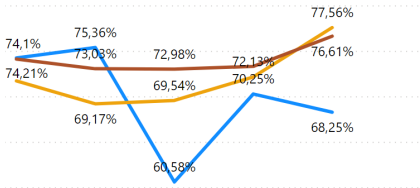
AVA3 - F.0.0.A - % laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso



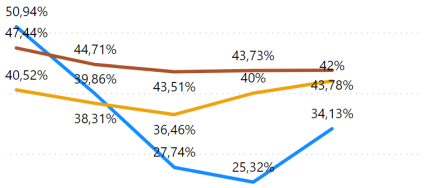
AVA3 - F.0.0.B - % CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire



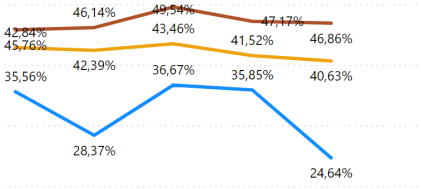
AVA3 - F.0.0.C - % Studenti che proseguono al 2 anno del cds



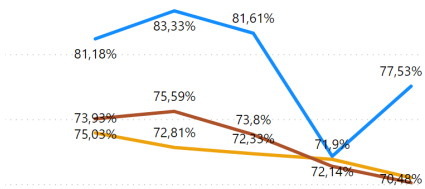
AVA3 - F.0.0.D - % Studenti iscritti II anno stesso corso con 2/3 cfu del 1 anno



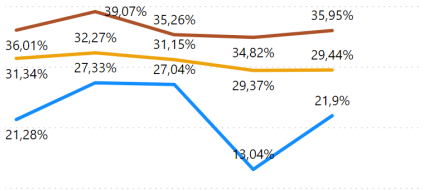
AVA3 - F.0.0.E - % immatricolati laureati entro 1 anno oltre la durata nel cds (LMCU)



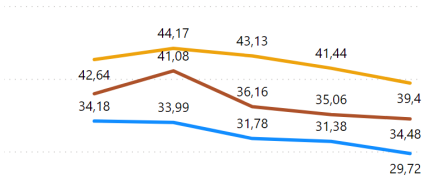
AVA3 - F.0.0.F - % ore docenza erogata da Docenti a tempo indeterminato



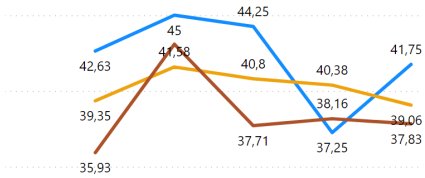
AVA3 - F.0.0.G - % immatricolati laureati entro la durata nel cds (LMCU)



AVA3 - F.0.0.H - Rapporto studenti/docenti



AVA3 - F.0.0.I - Rapporto studenti iscritti al primo anno e docenti di insegnamenti del primo anno



2019 2020 2021 2022 2023 2024 2019 2020 2021 2022 2023 2024 2019 2020 2021 2022 2023 2024

Corso Nazionale Tradizionali Macroregionale Nazionale Telematiche

Dettaglio Riepilogo

Fascia di valutazione Complessiva (CEV): Soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Parzialmente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

La valutazione è data da andamenti e confronti in larga maggioranza negativi.

Fascia di valutazione Complessiva: Soddisfacente